Venerdì 3 ottobre 1930 VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 235
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

L'opera del Governo
per la ricostruzione dei paesi danneggiati dal terremoto

ROMA 2. — Il Ministro dei LL. PP. ha inviato a S. E. il Capo del Governo una relazione sulla situazione dell'opera di ricostruzione della zona terremotata al 30 settembre:

IMPIEGO MANO D'OPERA

L'impiego della mano d'opera nell'ultima settimana è stato quanto mai intenso e si è mantenuto sulla media di 18.500 operai raggiungendo e superando con qualche giorno i 20 mila. tra quelli impiegati nelle opere per conto dello Stato e quelli addetti alle ricostruzioni di iniziativa dei privati. Gli operai sono affluiti da quasi tutte le regioni d'Italia.

CASE ASISMICHE IN MURATURA ULTIMATE

Oggi sono state ultimate altre case corrispondenti a 324 alloggi.

I suddetti alloggi in parte sono già abitati in parte lo saranno non appena prosciugate le malte e completate alcune rifiniture.

CASE ASISMICHE IN MURATURA IN CORSO

Ad oggi lo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione di case asismiche, escluso naturalmente quelle ultimate, di cui sopra, è il seguente, avvertendo che ogni casa si compone di 4 alloggi: Case coperte con tetto 119, con muratura giunta al piano di fronda 168. Con muratura in elevazione 206; con fondazioni ultimate 125; con fondazioni in corso da fondare 43 da scavare 26.

RIPARAZIONI DI CASE

A tutt'oggi il Genio Civile delle varie provincie terremotate ha riparato 1089 case con spesa corrispondente ai lavori di puntellamento o con tetto provvisorio. Ne risultano altre 418 in corso di riparazione. Le riparazioni eseguite direttamente dai privati hanno avuto incremento. Al 23 u. s. n. e risultarono eseguite 385 ed in corso di riparazione 894.

DOMANDE DI SUSSIDIO E PERIZIE PER LE RIPARAZIONI DELLE CASE

Fino ad oggi le domande di sussidio presentate dai proprietari di case danneggiate raggiungono il numero di 17.554. Complessivamente il valore delle perizie approvate è di un importo di lavori di oltre 31 milioni con impegni da parte dello stato per sussidi di 12 milioni e 500 mila lire.

PERSONALE

Il personale del Genio Civile addetto ai lavori di costruzione e alle perizie ha avuto in questi ultimi giorni ancora una aumento raggiungendo una cifra considerevole di 235 funzionari.

S. E. Arpinati a Melfi

MELFI 3. — E' qui giunto al sottosegretario di Stato agli interni S. E. Arpinati che dopo una minuta visita ai lavori si è recato nei comuni di Rabolla, Barile e Rionero facendo poi ritorno a Melfi.

Il DUCE assiste ad esercitazioni di carri armati

ROMA 2. — S. E. il Capo del Governo accompagnato dal Ministro della Guerra si è stamane recato ad assistere a speciale esercitazioni di carri armati leggeri.

Le esercitazioni svoltesi nel terreno rotto e difficile nei pressi di Tor Lupara hanno dimostrato il perfezionamento raggiunto nell'addestramento di questi mezzi.

S. E. il Capo del Governo montato sul carro ha voluto personalmente compiere parecchi evoluzioni per rendersi conto della manovra.

I Principi di Piemonte assistono al concorso ippico di Stresa

STRESA 3. — Ieri il concorso ippico internazionale ha culminato col Gran Premio Stresa e il Campionato amazzoni.

Le due classiche prove sono state rese più importanti dalla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. il duca di Genova e i duchi di Pistoia, la principessa Adelaide, la contessa Calvi di Bergolo, del maresciallo d'Italia Caviglia e di S. E. il prefetto di Novara.

L'arrivo dei Principi è stato salutato da scroscia di applausi.

Ecco i risultati: Gran Premio Stresa 1. Suello del cap. Ornigli; 2. Primula del maggiore Toffel; 3. Nasello del cap. Filipponi; 4. Scoiattolo del maggiore Bettoni; 5. Pasquht del cap. Pacini; 6. Capinera del magg. Forquet; 7. Sismet del comandante Perez De Castro (Chile) — Campionato amazzoni: 1. Giunione della baronessa Nisco; 2. Fiordaligi della baronessa Nisco; 3. Dante della signorina Marchi di Selle.

Quando i Principi di Piemonte al termine delle gare hanno lasciato il campo delle corse sono stati fatti segno a rinnovate manifestazioni di affetto.

L'attivita' esplosiva del Vesuvio si mantiene forte

NAPOLI 3. — L'Osservatorio Vesuviano comunica alle ore 20: «Le lave che sgorgano dal fontanile apertosi alla base nord del conetto eruttivo sono notevolmente aumentate nelle ultime 24 ore. Esse hanno raggiunto in mattinata l'orlo più basso del cratere nel suo punto più orientale ed hanno iniziato la discesa in valle dell'Inferno. La loro direzione è verso il burrone di Cappuccia che sbocca in pianura sopra zone incolte, già invase dalle lave di Caposecchi (1834) e da quelle del 1906 a mezzo di terrigno. Ma è assai probabile che non si spingeranno così lontano. La corrente di lava allo sbocco del cratere ha una larghezza di circa 6 metri ed una velocità di circa 4 metri al minuto secondo. L'attività esplosiva si mantiene forte da una bocca di fuoco che ha circa settanta metri di diametro. Si ripete che nessun pericolo immediato minaccia le campagne circumvesuviane - Firmato Alessandro Malladra».

Notevole scossa di terremoto in Persia

TEHERAN, 3. — Una notevole scossa di terremoto è stata qui avvertita ieri sera alle ore 19: non si segnala, però, alcun danno.

Un colloquio Tardieu-Poincarè e quello che se ne deduce

PARIGI, 3. — La Commissione superiore consultiva dei lavori di fortificazione si è riunita oggi al Ministero della Guerra sotto la presidenza del signor Magginotti. La Commissione ha approvato le conclusione del rapporto del generale Lefort sulle misure da prendersi per intensificare il reclutamento della mano d'opera. La Commissione si riunirà nuovamente il 13 novembre.

Il giornale «Le Soir» in un articolo intitolato «Il colloquio Tardieu-Poincaré» scrive tra l'altro:

Una colazione organizzata dal signor Maginot è stata il pretesto di tale conferenza. Per prendervi parte il Presidente del Consiglio non ha esitato a fare il viaggio di Bar Leducq.

Tutta la stampa stamattina riferisce la spedizione. L'avvenimento potrebbe avere qualche importanza. Si ha il diritto di domandare a che cosa servono tutti questi passi che prendono figura di conciliaboli? Queste manifestazioni ripetute in compagnie di avversari dichiarati della politica del sig. Briand, non possono essere l'effetto di una semplice coincidenza. Non è evidente, per tentare di convincere il signor Millerand, che il signor Tardieu si è recato a Leleon e non per persuadere il signor Poincaré che si è recato a Bar Leducq. E' più probabile che alla vigilia di giocare una partita in cui sente le difficoltà ed incerto anche per il modo di giocarla, il signor Tardieu abbia voluto conoscere su quale concorso egli può contare. Fedeltà per fedeltà, gli ha risposto nettamente il signor Millerand. Il signor Poincaré che ripugna da queste frasi a colpi di ariete, ha dovuto essere circospetto, ma se si deve credere ai commenti i signori Briand, Marginot e lui sono tutti e tre in pieno accordo. Ora si conoscono perfettamente le opinioni del signor Maginot e del signor Poincare in materia di politica estera. possedendo due termini della equazione, questa non è difficile di risolverla. Poichè essi sono tutti e tre in pieno accordo, vorrà dire che la politica del rappresentanti della Mosa (Poincaré, Maginot) è ormai quella del deputato di Belfort (Tardieu). Come si affermerà questo accordo? Delle versioni differenti circolano già ed i giorni che verranno ci daranno la soluzione.

Nessun mutamento nella politica generale francese
Le dichiarazioni di Tardieu

PARIGI, 3. — Interrogato questa sera, dai giornalisti, sul viaggio che aveva fatto ieri a Bar le Duc, il signor Tardieu ha detto di non poter che confermare ciò che aveva detto alla sua partenza sul carattere strettamente privato della colazione che ha fatto in compagnia del signore e della signora Poincaré e del generale Maginot aggiungendo che le conseguenze politiche che alcuni giornali hanno voluto trarre da tale intervista quali rimaneggiamenti ministeriali e cambiamenti di politica, sono assolutamente inesatti. Il signor Tardieu ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri domani non sarà ancora invitato a fissare la data della riapertura delle Camere, che avranno luogo al più presto il 28 ottobre: il consiglio di domani sarà in gran parte consacrato alla esposizione della politica estera che faranno il sig. Tardieu ed i suoi colleghi che ritornano da Ginevra.

Dimostrazioni di realisti all'arrivo di Briand a Parigi

PARIGI, 3. — Il Ministro degli Esteri, Briand, ha fatto ritorno a Parigi ieri sera alle ore 22.30. All'arrivo del treno si è verificato un incidente. Un realista, mutilato di guerra, ha lanciato grida ostili ed un certo numero di realisti che si erano ammassati nei dintorni della stazione, hanno fatto una dimostrazione. La polizia ha operato vari arresti.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni
e l'inquadramento Sindacale

ROMA 2. — Sono continuate oggi le sedute del Consiglio nazionale delle Corporazioni e continueranno anche domani, riprendendo le discussioni alle 10 del mattino. Le sedute di oggi sono state presiedute da S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni, e vi hanno assistito anche i ministri dell'Agricoltura S. E. Acerbo ed il ministro della Giustizia S. E. Rocco, nonchè i sottosegretari di Stato Alfieri, Trigona e Serpieri.

L'argomento posto all'ordine del giorno era: «Revisione dell'inquadramento sindacale» su cui è stata distribuita una relazione dei punti principali intorno cui è richiamata l'attenzione dell'assemblea.

La discussione è stata ampia ed è durata non soltanto per tutta la seduta antimeridiana, fino alle 12.45, ma è continuata pur nella pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana, S. E. il Ministro Rocco ha esposto, con quella forma lucida che gli è propria, alcune dichiarazioni e considerazioni che l'adunanza accolse con applausi scroscianti.

— Io ammetto quindi — concluse il ministro — che si possa rivedere l'inquadramento nel senso solamente che si riveda l'applicazione della legge: che non si modifichi cioè la legge, la quale ha una esperienza troppo breve ancora, che noi si faccia come è stato rimproverato da Dante ai suoi concittadini: «a mezzo novembre non giunge quello che nell'ottobre si fila».

GLI ORDINI DEL GIORNO

L'on Lusignoli chiude un suo breve discorso esplicativo, presentando un ordine del giorno in cui ritenendo che la legge 3 aprile o il regolamento successivo sono cardine e base dell'ordinamento sindacale, presa visione della relazione ministeriale, si invita il Ministro delle Corporazioni ad attuare l'inquadramento sindacale, tenendo presente i voti e le conclusioni emerse dall'odierna discussione.

Gli on. Ciarlantini e Peverelli presentano un ordine del giorno in cui si chiede che, in attesa delle decisioni del Ministero delle Corporazioni sull'inquadramento sindacale, le associazioni sindacali soprassiedano ad ogni controversia o vertenza pendente in sede di giudizio.

In seguito alla rinunzia dei rimanenti iscritti a parlare sull'inquadramento sindacale, S. E. Bottai dichiara chiusa la discussione su questo argomento.

IL DISCORSO DI S. S. BOTTAI

Quindi, salutato da fervidi e prolungati applausi, S. E. Bottai dice:

— Credo sia il momento di chiudere la discussione. Non vi sono più iscritti a parlare. Oggi hanno parlato ben ventinove oratori con grande larghezza di idee, che dà il tono ai lavori di questa assemblea. Desidero farvi notare, a proposito di questo, che noi lavoriamo in questa tornata senza regolamento. Io ho voluto procrastinare la redazione di questo regolamento, perchè desidero che sia l'assemblea stessa a darselo, ad imporci il proprio metodo. Alla fine di questi giorni di lavoro si dovrà nominare una commissione per redigerlo.

Non ho intenzione di tenere a quest'ora un discorso. Se sarà il caso, mi riservo di fare, alla fine dei lavori, talune dichiarazioni di carattere generale. Ma questa sera dobbiamo chiudere la discussione su questo primo punto dell'ordine del giorno.

S. E. il ministro riassume quindi la discussione, ribattendo alcune osservazioni esposte.

Passando agli ordini del giorno presentati, il ministro gradisce molto l'ordine del giorno Ciarlantini Peverelli ed avverte che mentre il Ministero studierà i provvedimenti è bene che cessino le questioni che sono sorte a proposito di inquadramento fra le diverse associazioni.

Sul problema sarà consultato ancora il Consiglio o più probabilmente il Comitato corporativo centrale. Gli ordini del giorno Angelini Lantini Ceruttì sono accolti dal Ministero come pareri dell'assemblea; e quello di Fioretti ed altri è accolto a titolo di raccomandazione, ma esclude fin d'ora che il principio della simmetria possa applicarsi sempre rigidamente in tutti i casi.

Vi è però un ordine del giorno che debbo segnalare, ed è quello firmato dagli onorevoli Marchi ed altri e dagli onorevoli Bianchini ed altri. Esso tende alla trasformazione delle attuali confederazioni dei trasporti e comunicazioni interne, in una confederazione dei credito e della associazione ed altre due confederazioni l'una dei sindacati relativa ai trasporti terrestri e alle comunicazioni interne e l'altra di impiegati del credito e della assicurazione. Su quest'ordine del giorno si ritiene che l'assemblea debba esprimere il proprio parere con una votazione. Si compiace infine della disciplina, del senso critico, della cortesia, della eleganza che la assemblea ha portato nella discussione.

Il discorso di S. E. Bottai, seguito dalla più viva attenzione dei presenti, è salutato alla fine da una nuova calorosa dimostrazione.

Alle 20.30 la seduta è tolta e viene rinviata a domattina alle 10.

Conferenza di Papini ad Arezzo

AREZZO, 3. — Nella sala dei Grandi del Palazzo Provinciale, presente il Prefetto, il Podestà e le autorità, Giovanni Papini ha tenuto una conferenza la seconda del ciclo organizzato dalla Cattedra Petrarchesca, per la settimana aretina, trattando originalmente del tema: «Petrarca nel canzoniere». L'oratore è stato molto applaudito.

Le elezioni in Austria

VIENNA, 3. — L'ufficiale «Wiener Zeitung» pubblica la deliberazione del Governo di indire per il 9 novembre le nuove elezioni per l'assemblea nazionale.

Tale deliberazione è stata discussa oggi stesso in seno alla sottocommissione permanente, della commissione centrale dell'assemblea nazionale.

Durante la discussione il deputato agrario Zangi, ha presentato un ordine del giorno in cui visto l'art. 70 della legge costituzionale disapprova il modo di agire del Governo, e cioè quello di aver consigliato il presidente della Repubblica di sciogliere l'assemblea nazionale senza chiedere il parere dei rappresentanti degli elettori.

LOTTA A FONDO CONTRO IL MARXISMO

VIENNA, 3. — Il Cancelliere Vaugoin, in una intervista accordata al «Wiener Journal» ha dichiarato che lo scopo del suo programma è di riunire le forze nazionali per lottare sino a fondo contro il marxismo.

Gli sforzi dell'attuale Governo, egli ha detto, mirano a convincere la popolazione austriaca di quanto sia falsa la voce socialista che si voglia intraprendere una campagna contro la classe operaia.

Il Governo curerà che le elezioni si svolgano nel massimo ordine in modo che sia garantita la tranquillità all'interno ed il credito del paese all'estero. Quanto alla parte economica del programma governativo il Cancelliere, ha rilevato che il Parlamento testè sciolto non dava più alcuna garanzia per la soluzione di questioni economiche e fiscali più necessarie. L'economia non si può separare dalla politica ed anche in Austria sarà possibile una sana economia solo quando il Governo disporrà in Parlamento di una forte maggioranza.

Il Cancelliere ha aggiunto che la lotta da lui ingaggiata da oltre 10 anni contro il marxismo, dimostra che l'idea di Patria è la base del suo programma. Bene accetto al nuovo Governo, ha concluso Vaugoin, sarà chiunque combatte il nuovo nemico dell'Austria statale e della tradizione austriaca. La piattaforma comune delle prossime elezioni si chiama «Austria».

Contemporaneamente le Heimwehren, dopo aver dimostrato con la partecipazioni di Starenberg e Humberg al Governo, di rinunciare alla pura funzione critica, pubblicano oggi un manifesto nel quale propongono la costituzione di un blocco politico che ha per iscopo di riunire tutte quelle forze elettorali che sino ad oggi non hanno potuto esere iscritte in nessun partito e ciò per conseguire un maggior concentramento di voti contro i socialdemocratici.

Anche uno dei capi più eminenti delle Heimwehren, il dott. Priener, ha dichiarato che l'entrata delle Heimwehren nel Governo è avvenuta con la sua completa approvazione perchè egli vede in tale soluzione un mezzo per raggiungere i fini che l'organizzazione si prefigge.

Dichiarazioni analoghe ha fatto pure il Ministro Starenberg, il quale ha detto che con la sua partecipazione al Governo, vuole che al movimento antimarxista sia dato l'impulso più energico e che le Heimwehren controlline appunto tale azione in conformità al loro programma.

La celebrazione di feste centenarie a Berlino
Discorso di S. E. Bodrero

BERLINO, 3. — In occasione della celebrazione delle feste centenarie dei musei di Berlino, il vice presidente della Camera italiana dei Deputati, S. E. Bodrero, ha pronunciato il seguente discorso:

«Ascrivo ad altissimo onore l'incarico che mi è stato conferito di rappresentare in questa festa dello spirito, il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale e la Commissione Nazionale per la cooperazione intellettuale. L'Italia non poteva mancare a questa celebrazione del centenario dei musei di Stato germanici, poichè i prodotti dell'arte, della bellezza di tutte le civiltà che si sono svolte sul nostro suolo durante trenta secoli di vita storica sono qui così largamente e degnamente rappresentati che pare, a noi italiani, sia qui un lembo della nostra Patria. Ma a tale sentimento non si accompagnano nostalgie o rimpianti, perchè tale parte così cospicua del nostro patrimonio artistico non ci sembra si trovi qui in terra di esilio. Voi, infatti, non componeste queste meravigliose raccolte per ostentazione di fasto orgogliosa, nè per obbedire ad un comune spirito di collezionisti, ma per concorrere poderosamente all'interpretazione, alla divulgazione ed all'esaltazione di tanta bellezza. Sappiamo perciò quanto l'Italia deve per la conoscenza di tutta la sua arte, di tutta la sua storia nel mondo al mirabile lavoro dell'a' gloriosa scienza germanica, onde sono lieto di portarvi qui non solo l'espressione della solidarietà che avvince gli scienziati di tutto il mondo ma anche la parola di riconoscenza che per parte sua l'Italia vi deve per il prodigioso lavoro scientifico compiuto anche in questa occasione ed il nostro ringraziamento più vivo, profondo e sincero.

I congressisti della Dante a Verona

VERONA, 3. — Ieri mattina i partecipanti al Congresso della Dante Alighieri sono stati ricevuti a Gargagnano Valpolicella, nella villa dei conti Serego Alighieri, ove hanno ammirato rari cimeli appartenenti a Ginevra degli Alighieri, ultima discendente di Dante, sposa di Marcantonio Serego.

Recatisi poi a Riva del Garda, i congressisti hanno deposto una corona di alloro sul monumento ai Caduti dinanzi al quale l'on. Rava ha pronunciato un elevato discorso calorosamente applaudito. E' stata infine visitata la centrale elettrica di Verona.

La prima rappresentazione del «Carro di Tespi» lirico a Livorno

LIVORNO, 3. — Ieri sera, al Parco dei divertimenti, ha avuto luogo la prima rappresentazione del Carro di Tespi lirico, organizzato dall'O. N. D. per festeggiare il quarantennio di «Cavalleria rusticana». Erano presenti autorità cittadine e della provincie toscane, il consolle Berretta direttore generale ed altri dirigenti dell'O. N. D. nonchè varie migliaia di persone.

Prima di «Cavalleria» è stato rappresentato «Zanetto». Ha diretto il maestro Mascagni, fatto segno a calorosissime acclamazioni. Anche i valorosi interpreti sono stati molto festeggiati.

La crisi economica e l'America
La ripresa e' gia' avvenuta secondo Hoover

CLEVELAND (Ohio) 3. — Il presidente Hoover ha tenuto un notevole discorso davanti alla Conferenza annuale dell'Associazione dei banchieri americani.

Hoover ha dichiarato che il riassetto dei prezzi dopo la crisi provocata dalla sopraproduzione è appena avvenuto. Ha poi rilevato che i beni fondamentali dell'America sono intatti e le risorse della Confederazione per nulla diminuite.

La nostra attrezzatura — ha proseguito — è gigantesca e la nostra organizzazione unica industriale e commerciale è oggi anche più solida di quanto fosse due anni or sono. E ha concluso il suo discorso esortando gli americani a non attendere per lo sviluppo delle loro intraprese che la depressione sia finita anche nel resto del mondo, perchè è vero che la depressione è stata mondiale, ma bisognerà che gli Stati Uniti diano nuovamente alle altre nazioni il loro aiuto e la loro cooperazione.

Una casa di cambio sospende i pagamenti

NUOVA YORK 3. — Oggi si è appreso che al Curb Marchett dove si contrattano le azioni e le obbligazioni non negoziate allo stok exchange, è stata sospesa la casa di cambio Piperno e compagni, non avendo essa fatto fronte ai suoi impegni. E' questa la seconda sospensione per insolvibilità che si verifica in questi giorni a Nuova York. Nei circoli borsistici è diffusa la opinione che la Piperno e C. fosse associata con la J. A. Sisto e C. nella negoziazione dei titoli al Curb Marchett.

La luna di miele di un esploratore

LONDRA, 3. — Il noto esploratore ed archeologo dott. Thomas Gann, che conta 63 anni, si è unito oggi in matrimonio con la ventisettenne Marj Wheler. Dopo una breve luna di miele, gli sposi raggiungeranno il Messico ed il centro America, dove il dott. Gann riprenderà le sue ricerche delle rovine di Maja.

Documenti che ritornano alla luce dalla profondita' dei mari

LONDRA, 3. — Al Foreign Office si è proceduto all'esame dei documenti diplomatici che erano a bordo dell'«Egipte» e che sono venuti alla luce per opera dei palombari italiani dell'«Artiglio» che nel golfo di Biscaglia lavorano per il recupero dei valori affondati col piroscafo nel 1922. Si tratta di dispacci ufficiali e di altre comunicazioni ai rappresentanti del Foreign Office in varie sedi all'estero. Naturalmente, data la giacenza di otto anni in una profondità marina di 130 metri, i documenti sono coperti da uno strato di muffa ma molti di essi sono tuttora decifrabili e portano intatti i sigilli. Queste carte si trovavano custodite nella cabina del comandante dell'«Egipte».

Un centinaio di arresti a Praga

PRAGA, 3. — Sotto l'accusa di avere disturbata la tranquillità pubblica e di essere stato in abusivo possesso di armi da fuoco, sono state tratte in arresto 96 persone che hanno partecipato alle recenti manifestazioni contro i tedeschi nella Cecoslovacchia. Tra gli arrestati c'è pure il generale Gajda che ebbe il noto processo per spionaggio.

Improvvisa follia sanguinaria di un impiegato
Uccide due bambine e ferisce gravemente la moglie

TORINO, 3. — Un'orribile tragedia si è svolta nelle prime ore di ieri mattina in un alloggio situato in via Montevecchio, al N. 15. Un uomo ha ucciso le sue due bambine ed ha ferito gravemente la moglie ed infine è morto anch'egli in modo tragico.

Si tratta dell'impiegato Francesco Ferrero, il quale uccise le due figliolette Robertina di anni 7 e Maria di anni 4, ferendo poi gravemente la moglie. Il Ferrero compiuta la strage, usciva dall'appartamento e sulle scale venne affrontato dal portinaio accorso alle grida che venivano dalla casa del Ferrero stesso. Fra i due ci fu una colluttazione, durante la quale il pazzo divincolatosi cadeva dalla tromba delle scale e rimaneva ucciso sul colpo.

Orribile delitto nei pressi di Roma
Donna uccisa e nascosta in un canneto

ROMA, 3. — Alla Questura Centrale ieri mattina arrivava una lettera scritta a macchina e non firmata nella quale si davano precise indicazioni su un delitto commesso nei pressi della via Appia. Due funzionari della polizia si recavano sul luogo indicato ed in un canneto trovavano seminudo il cadavere di una donna sulla trentina; poco discosto erano gli indumenti. La morte della disgraziata deve risalire ad almeno sei giorni fa. Nonostante le più attive indagini non si è ancora riusciti ad identificare la donna, che alcuni ritengono sia una povera peripatetica usa a frequentare carrettieri ed operai che numerosi passano per via Appia. La morte è dovuta ad un colpo di coltello vibrato a tradimento in direzione del cuore alla disgraziata. Nessuna traccia di colluttazione permette una ipotesi contraria. La poveretta probabilmente fu attirata in un ranello e quindi uccisa.

Quattro vittime per una sciagura aviatoria

CORBEL, 3. — Un aeroplano civile a bordo del quale erano quattro passeggeri, fra cui una signora, è caduto questa sera presso il nuovo cimitero di Savigny sur Orge. Tutti gli occupanti sono rimasti carbonizzati.

L'ex presidente dell'Argentina ritiene illegale il suo arresto

NUOVA YORK, 3. — Mandano da Buenos Aires che l'ex presidente Irigojen, il quale è detenuto a bordo di una nave da guerra, ha inoltrato formale domanda di essere posto in libertà provvisoria, facendo valere la ragione che egli si trova illegalmente in arresto.

L'ex re dell'Afganistan ritorna a Roma

STAMBUL, 3. — Aman Ullah, ex re dell'Afganistan, è partito oggi alla volta di Roma.

Notizie in breve

PER INTERESSAMENTO DELL'ON. MUSSOLINI e in seguito alla preghiera diretta a lui dalla vedova Maria Rota di Buie, alla stessa è stata accordata la pensione di guerra col beneficio degli arretrati dal 1925 in poi.

E' PRECIPITATO DALLA CUPOLA DEL DUOMO DI FIRENZE l'impiegato trentenne Ezio Badii di Ugo. — Egli ha fatto un salto di una settantina di metri, rimanendo orribilmente sfracellato sull'impiantito della chiesa.

Il tempio di Santa Maria del Fiore rimarrà chiuso ai fedeli fino a che, secondo quanto stabilisce il diritto canonico, questo non verrà riconsacrato.

E' STATO ASSASSINATO A COLTELLATE SULLA PORTA DI CASA in Frascati il contadino Gerardo Grognoletto. L'omicida è il coinquilino Severino Jori. L'omicidio è avvenuto per futili questioni in seguito però a vecchi rancori che covavano sordamente.

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA, Irigoien, sarà mandato in esilio. Il luogo scelto sarebbe la Spagna. Si starebbero ora esperendo le pratiche necessarie per l'effettuazione di questo disegno. L'ex presidente argentino sarebbe condotto in Europa a bordo di un incrociatore.

UCCISO PERCHE' NON PAGAVA DA BERE è rimasto a Voghera certo Carlo Piagni di anni 35. Egli aveva bevuto mezzo litro in una osteria assieme a certo Alessandro Sandrale d'anni 24. Fra i due sorse una lite per il pagamento del mezzo litro in parola.

UN EDIFICIO ABITATO DA VARIE FAMIGLIE è crollato improvvisamente a Nuova York, seppellendo sotto le macerie tredici persone. I pompieri che hanno subito iniziato l'opera di salvataggio, hanno raccolto 5 persone gravemente ferite. Dalle macerie sono stati estratti finora due cadaveri.

S. Vito al Tagliamento
La gara ciclistica delle Taverne

Il titolo di campione friulano di ciclisti dopolavoristi, la ricchezza dei premi in palio, la facilità dell'itinerario e soprattutto la festosa accoglienza che Tarvisio sta preparando agli atleti partecipanti e alla carovana degli innumerevoli accompagnatori, sono i motivi che assicurano il più bel successo della San Vito-Tarvisio o meglio della corsa Ciclistica delle Taverne che il Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese farà disputare domenica prossima 5 corrente.

Il bel gesto del Club organizzatore di rinunciare alla Coppa Dreher che è in palio per la Società che classifichi almeno cinque corridori, denota lo spirito sportivo dei dirigenti locali che nulla trascurano pur di rendere apertissima fra le consorelle la conquista del ricco e ambitissimo trofeo che la nota casa Triestina ha messo a disposizione.

Novanta minuti dopo l'arrivo del 1 costituisce il tempo massimo; ciò che varrà a maggiormente incitare la società a iscrivere anche quegli elementi che attualmente non sono in possesso della miglior preparazione.

Aggiungasi la scelta dell'orario di partenza che consente al corridore di essere libero alle ore 13 e il sprazzetto subito dopo l'arrivo a tutti i partecipanti offerto dal signor Gini, ed è logico prevedere che il massimo numero di corridori che attualmente la V. categoria possiede, siano dalle partita per dare vita brillante alla simpatica corsa.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono fino al via. Il ritrovo è alle ore 8.30 alla Taverna Gini a S. Vito, e la partenza sarà data alle ore 9 precise.

CRONACA CITTADINA

L'inizio delle Scuole

Le scuole hanno ripreso e i battenti dei vari istituti si sono riaperti per lasciar entrare la folata di giovinezza sempre piena di speranze anche quando la navicella della fortuna fa acqua da tutte le parti.

Tre mesi di vacanza trascorsa al mare, al monte o in campagna (v'è forse taluno che la campagna l'ha fatta economicamente in Piazza Umberto I o negli ombro viali del giardinetto Ricosoli) hanno temprato le forze e ognuno si accinge alla nuova fatica con savi proponimenti.

Già tutti, specialmente i giovani, fanno proponimenti savi, il male è che l'uomo propone e Dio dispone.

Speriamo però che il buon Dio disponga per tutti bene, e tenga lontano quelle tentazioni che si presentono in forma così seducente e che hanno buon inizio alla fiera di Santa Caterina con i barraconi. Poi tanto per cambiare vengono gli sci, il Carnevale, le passeggiate ai primi tepori primaverili, e buon ultimi il bagno nel Cormor o nella vasca Comunale.

Si arriva così alla fine con molte preoccupazioni che si potrebbero evitare, se si avesse l'esperienza dei quarant'anni. E poichè purtroppo questa non si ha, è giocoforza lasciar che la natura e il buon Dio operino, sia pure con l'aiuto di qualche santo scapaccione.

Il quale è sempre rimedio salutare ma non da augurarsi specialmente qui, in luogo... pubblico.

Nomine di insegnanti

Daremo tra qalche giorno non appena saranno ultimate le laboriose operazioni di iscrizione qualche dato in merito alla popolazione scolastica. Dai primi dati essa sembra in notevole aumento.

Per le scuole elementari il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha provveduto alla nomina di altre quattro maestre provvisorie per le classi aggiunte, e precisamente le signorine Paola Biancuzzi, Pia Levis, Cesarina Tincolli e signora Caterina Zilli ved. Tam, che erano state nominate insegnanti supplenti. Ha invece deciso di assumere quale insegnanti supplenti le signorine Anita Bellina, Gina Bosse, Emma Quarina, Maria Zanetti.

Ha poi nominato insegnanti di disegno il geom. Ugo Rossi, e la prof. Margherita Rossi; insegnante di lavori muliebri la sig. Maria del Missier, e insegnante di educazione fisica nelle femminili la sig. Elda Comas.

L'orario fissato per le scuole elementari è continuato dalle 8.20 alle 12.30 tutti i giorni tranne naturalmente quelli festivi.

Vi furono parecchie riunioni di insegnanti per la sistemazione delle varie classi che non risulta ancora ultimata, e per i programmi. Si attendono ora i libri di testo unici forniti dalla libreria dello stato, ma già si può dire che le lezioni hanno avuto inizio regolare e che i bambini grandi e piccini hanno cominciato lo studio e i primi compiti domestici.

Le Scuole medie

Le scuole medie si riapriranno in questi giorni, al più tardi lunedì.

Stamane intanto si sono iniziate le lezioni al Ginnasio classico inferiore.

Davanti al severo palazzo in piazza Umberto vi era una folla di grandi e piccini, alcuni accompagnati dai genitori, specialmente dalla mamma.

Sono questi i neofiti!

E non finivano le raccomandazioni, e il ciccalecchio degli omini che fra qualche giorno saranno perfettamente acclimatizzati.

— Dove sei stato queste vacanze?

— Ti sei divertito?

— Il papà mi ha comperato la bicicletta...

— Il mio me la prenderà quest'anno...

Sono proponimenti anche questi come quelli che abbiamo accennato più sopra, e anche per questi vale la frase «salvo buon fine».

Coraggio dunque ragazzi — sembrò dire il suono del campanello — invitante allo studio.

Per nove mesi questo suono si ripeterà: accoglietelo festosamente come lo avete accolto stamane.

L'insegnamento religioso

Quest'anno sarà impartito l'insegnamento religioso, secondo i programmi già approvati, in tutte le classi degli Istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica, in esecuzione dell'artcolo 36 del Concordato concluso fra la Santa Sede e l'Italia.

Per la circostanza il Ministro dell'educazione nazionale on. Giuliano ha diramato delle istruzioni — a chiarimento della legge — ai regi provveditori agli studi.

La frequenza dell'insegnamento religioso è obbligatoria. Ne sono dispensati solo gli alunni i cui genitori ne presentino richiesta scritta al capo dell'istituto al principio di ogni anno scolastico. L'orario dell'insegnamento è fissato a un'ora settimanale o ogni classe di ciascun istituto, fatta eccezione delle prime due classi dell'Istituto magistrale, a ognuna delle quale è assegnato un orario di due ore settimanali.

Per la scelta dei libri di testo, si seguiranno le norme comuni che disciplinano questa materia nelle scuole medie, tecnico-professionali e nelle scuole artistiche; osservate sempre, bene inteso, le condizioni che si tratti di libri di testo approvati dalle autorità ecclesiastiche.

Per l'insegnamento religiosso, date le sue speciali finalità, non si assegnano voti nè si da no esami e del profitto che gli alunni ne ritraggono l'insegnante di religione informerà le rispettive famiglie mediante apposite note da inserire nella pagella o negli altri simili documenti scolastici dei quali si attesta il profitto per ogni altro insegnamento.

L'insegnameno religioso, che non forma cattedra di ruolo e non dà quindi luogo nè a concorsi nè a minima di insegnamenti stabiliti, è conferito per incarico annuale, per il periodo cioè che va dall'inizio delle lezioni al compimento dello scrutinio, dal capo dell'istituto, sentito lo Ordinario diocesano o uno suo rappresentante, espressamente delegato a tale fine.

Problemi scolastici
Orario continuato o diviso nelle Scuole medie?

Da un padre di famiglia riceviamo la seguente che volentieri pubblichiamo, lieti di accogliere altre voci sull'importante problema dell'orario nelle Scuole medie della nostra città:

Giorni fa su altro quotidiano della città è apparsa una voce del pubblico, che ritengo degna di essere presa in considerazione. Anch'io sono un padre di figli che frequentano le Scuole medie e come tale trovo quanto mai opportuna la proposta dell'orario continuato nelle scuole stesse. E ciò per un complesso di ragioni tra le quali meritano speciale rilievo le seguenti:

Ciascun Istituto medio ha una sola sede, alla quale affluiscono alunni dimoranti al centro e alla lontana ed estesa periferia. Per questi ultimi è grave l'inconveniente di dover a mezzogiorno rincasare per il pranzo e subito dopo ritornare all'Istituto. Inoltre si sa per esperienza che specialmente gli alunni e le alunne delle classi superiori uscendo dalla scuola dopo le lezioni del pomeriggio alle 16 non trovano il tempo materiale prima della cena o del pranzo di ultimare le loro lezioni; e pur troppo si sente di continuo deplorare dai genitori che i figliuoli non possono coricarsi prima della mezzanotte se vogliono compiere diligentemente il loro dovere; se pure talvolta non debbano poi alzarsi per tempo al mattino successivo per evitare qualche brutto voto su interrogazione di materie che non hanno sufficientemente riveduto.

Con l'orario unico invece gli scolari potranno avere liberi si può dire, tutti i pomeriggi, nei quali, dopo conveniente riposo, avranno tempo più che sufficiente per accudire proficuamente e con agio, ai loro doveri scolastici, senza essere costretti a vegliare fino a tarda notte.

Per le ragioni esposte, ed altre se ne potrebbero aggiungere, in tutte le altre città, grandi e piccole, è stato applicato l'orario continuato nelle Scuole medie. Del resto anche a Udine l'esperimento è stato fatto con generale soddisfazione nel Liceo scientifico e nelle Scuole primarie.

E' a sperare che le autorità scolastiche, convinte del beneficio che dall'orario continuato trarrebbero famiglie ed alunni, vorranno prendere in esame e in considerazione il vivo loro desiderio.

Le lezioni all'Istituto magistrale

Le lezioni all'Istituto Magistrale Caterina Percoto incominceranno improrogabilmente il giorno 6 ottobre alle 9.

Riunione di impiegati e agenti di commercio

Sotto la presidenza del dott. Cescutti, l'altra sera, nella sede dell'Unione Sindacati fascisti del commercio si è riunito il Direttorio provinciale del Sindacato impiegati di aziende commerciali e commessi di negozio per discutere vari problemi interessanti la categoria.

Il dott. Cescutti ha raccomandato ai membri del Direttorio di fare attiva propaganda affinchè ogni prestatore d'opera dipendente da questa categoria senta il dovere di organizzarsi e di vivere accanto alle organizzazioni sindacali che lo rappresentano; ha parlato quindi della Cassa malattie e degli Uffici di collocamento.

Adunata degli Avanguardisti

Per domenica prossima alle 8 è fissata con qualunque tempo l'adunata della Coorte Avanguardisti udinesi nella palestra del Liceo scientifico. Tenuta ordinaria; manipoli ciclisti con bicicletta.

Nella Segreteria della Federazione Fascista

Come rileviamo da un comunicato della Federazione provinciale Fascista al «Giornale del Friuli», il signor Ubaldo Placereani ha lasciato il posto di capo degli uffici federali, le cui mansioni da più di un anno assolveva con zelo e dedizione fascista, per assumere altro incarico. Il Segretario Federale ha chiamato a sostituirlo il centurione geom Augusto Sarti.

Al distinto giovane signor Placereani, che nel disimpegno delle sue delicate funzioni e nei rapporti col pubblico ha sempre dimostrato tatto e squisita cortesia, il nostro cordiale saluto; al geom. Sarti rallegramenti per la nomina all'importante posto cui dalla fiducia del Capo del Fascismo friulano è stato chiamato.

Una nomina del dottor Veritti

Il concittarino dottor Franco Veritti è stato chiamato alla direzione dell'Ente Rinascia Agraria delle Tre Venezie.

Attualmente il dott. Veritti è preposto alla direzione dell'Ufficio Agrario del Consorzio di bonifica della Bassa friulana e per questo agricoltori friulani pur compiacendosi dell'importante carica conferita al dr. Veritti vedono con rincrescimento allontanarsi un tecnico valoroso che tutto se stesso aveva dato alla risoluzione dei più vitali problemi agrari della regione, alla quale tuttavia egli rimarrà legato per la grandiosa opera di bonificazione che l'Ente di rinascita ha iniziato e sta svolgendo.

Al dr. Veritti le nostre felicitazioni.

Alle Cravatte Rosse in congedo

Il Consiglio direttivo dell'Associazione informa i soci che il pellegrinaggio al San Marco avrà luogo domenica 5 corr.

Ritrovo alle 8.30 in piazza Umberto I e la partenza seguirà alle 9 precise.

E' prescritta la cravatta rossa e le decorazioni.

Un telegramma del Pontefice

Al telegramma inviato domenica al Pontefice dagli universitari cattolici, è stato così risposto:

«Santo Padre vivamente grato per filiale omaggio devoto Gruppo universitario cattolico benedice di cuore».

Un cambio di cognome
che ricorda un episodio di spionaggio in Friuli

Con decreto della R. Prefettura il cognome del signor Carlo Ermenegildo Coceancig, messaggero postale di seconda classe, è stato ridotto in forma italiana, e precisamente in Coceani.

La notizia ci richiama alla mente un episodio di spionaggio avvenuto in Friuli, nel 1913, e in cui il signor Coceani, dando prova di alto patriottismo e affrontando seri pericoli, fu uno dei protagonisti.

Il Coceani faceva allora servizio di ambulante postale lungo la linea Spilimbergo-Casarsa. Nel mese di maggio egli riceveva una lettera da Cervignano nella quale lo si invitava a recarsi colà per assumere importanti lavori.

Il Coceani restò stupito e rispose al firmatario della lettera, certo Giovanni Ventini, dicendo che desiderava prima conoscere di che natura erano questi lavori, essendo egli solo messaggero postale e non imprenditore.

Il Ventini gli rispose subito, dichiarando che solo lui poteva eseguire il lavoro in parola e che il guadagno sarebbe stato lautissimo.

Il Coceani sospettò qualche losca impresa, e ne parlò col tenente dei carabinieri di San Vito e quindi con i superiori di questo.

LA TRAPPOLA ALLO SPIONE

Dietro loro consiglio rispose al Ventini di essere pronto a qualsiasi lavoro, purchè gli fosse stato molto da guadagnare.

Per andare alle corte, il bravo messaggero il primo di agosto scriveva al Ventini dicendo che mediante i fratelli muratori addetti alle costruzioni di forti sarebbe stato in grado di fornirgli i piani di Pinzano e di quelli che formano la difesa della linea di Portogruaro sino a Cividale.

L'altro si mostrò soddisfattissimo. Per evitare ogni causa di tradirsi anche con le lettere, fu deciso che d'ora innanzi avrebbe firmato «caro cugino».

Per domenica, 3 marzo di quell'anno 1913, fu deciso un appuntamento sul ponte del confine austriaco in Albana. In questo appuntamento il vicebrigadiere dei gendarmi, che era lo stesso Ventini, avrebbe ricevuto dal «caro cugino» tutti i piani.

LO STAGNINO SUL PONTE

Tra il Coceani ed i carabinieri, era stato concepito un magnifico tranello. Il Coceani aveva ricevuto i piani che teneva nascosti sotto una mantellina. Attorno ad Albana si erano appostati carabinieri in borghese. Vicino al ponte se ne trovava uno tutto intento a lavorare da stagnino!... Accanto alla strada, un agricoltore di statura imponente sudava nel rinnovare la terra indurita e secca. Appoggiato ad un albero, un ozioso fumava tranquillamente al sole nella pipa usata, guardando il cielo. Altri stavano appiattati qua e là nei fossati.

Il Ventini, all'ultimo momento, mandò a dire che non poteva venire. Egli si trovava in un paese accanto al confine, a dieci minuti da Albana, a Mernico. Il Coceani rispose con un biglietto mandato da certo Velica (il quale abitava in Austria) dicendo che aveva «la roba» ma che in Austria, come impiegato dello Stato, non si azzardava di recarsi: l'avrebbe atteso sul limitare del paese, nell'osteria della cognata Anna Coceancig. Il Velica ritornò con un altro biglietto, in cui il «caro cugino» diceva di non voler assolutamente venire. Invece, aveva preparato una carrozza chiusa e lo aspetteva sul ponte per condurlo a Cormons. Ma il Coceani rispose con un nuovo rifiuto di fronte al quale il Ventini si dichiarò disposto a venire a patto che il «caro cugino» lo rassicurasse non esservi nessun pericolo, sventolando sulla porta dell'osteria un fazzoletto bianco.

Erano quasi le 17, allorquando lo spione varcava il confine. Lo stagnino, l'ozioso, l'agricoltore e uno spazzacamino che a loro si era aggiunto, lo guardarono passare continuando ciascuno le proprie faccende. Il Coceani attendeva sulla porta insieme al Velica, che ormai non si reggeva più in piedi tanto era il vino che il Coceani gli aveva fatto bere.

LA CONSEGNA DEI PIANI

In quel mentre nell'osteria entrò una pattuglia di guardie e lo spione, insospettitosi, si fermò a mezzo strada, titubante.

Il Coceani si ritirò e parlò coi militi, che dopo un po' se ne andarono facendo finta di non accorgersi del fazzoletto bianco che il Coceani agitava sulla porta.

Il Ventini entrò nell'osteria e gettò le braccia al collo del «cugino». Si baciarono e si strinsero al petto con effusione: «caro cugino mio» di qua, «caro cugino mio» di là... Meravigliata la cognata Anna li guardava..., credeva fossero impazziti; quello sconosciuto, suo cugino?!

Si ritirarono in salotto, mentre il Velica si gettava russando su di una panca a smaltire la sbornia.

Il Coceani consegnò i piani al Ventini e da questi ebbe 20 corone di compenso. Altre 200 corone le avrebbe ricevute nel domani e altre più tardi a lavoro finito. Il messaggero postale doveva fornire altri piani ancora.

IL DRAMMATICO ARRESTO

Verso le 18 lo spione si accomiatò.

— Attendi, cugino mio, vengo ad accompagnarti — gli disse il Coceani. E uscirono insieme.

Appena fuori dell'osteria e in luogo aperto, il Coceani lasciò cadere a terra la mantellina che lo copriva. Era questo il segnale convenuto. Si abbassò a raccattarla, e siccome era alquanto insudiciata, si fermò a pulirla, aiutato dal «cugino».

Da una strada di campagna dietro loro sbucò un drappello di guardie di finanza.

Il Ventini allibì.

— Vieni — disse tremando — non vedi le guardie?

— Lasciale passare; non ci fanno niente! — esclamò il Coceani.

Le guardie venivano avanti, facendo finta di non vederli. L'ozioso, che stava appoggiato ad un albero, pose la pipa in tasca e si mosse. Lo stagnino cessò di lavorare, l'agricoltore si asciugò la fronte madida di sudore.

Il maresciallo di finanza, quando passò dinanzi ai due che confabulavano, si parò di fronte al Ventini e afferrandolo per il petto gridò:

— Chi è lei?

Lo spione gli diede una spinta, e con un salto si slanciò correndo per la campagna. Ma non corse a lungo.

Dalle siepi sbucarono guardie di finanza e... contadini, cioè carabinieri travestiti, che lo afferrarono e dopo una resistenza violentissima lo ammanettarono. E così fecero al Coceani. Entrambi furono trasportati in Caserma.

Il passaggio dei due arrestati destò gran sorpresa nel paese d'Albana, e la cognata piangendo accompagnò il Coceani in carcere. Ivi lo spione si mise a piangere, esclamando:

— Cugino mio, mi hai rovinato!

Indosso gli furono sequestrati i piani. Naturalmente il Coceani fu subito dopo scarcerato, non solo, ma ebbe i più calorosi elogi e le più vive congratulazioni da parte delle autorità e in modo speciale da parte del compianto colonnello dei carabinieri cav. Vincenzo Schiavetti, un vero specialista per la lotta contro lo spionaggio che fin da allora l'impero alleato esercitava contro di noi. Lo Schiavetti non mancava di ricambiarlo, azzardandosi anche di varcare il confine con travestimenti ora da boscaiolo, ora da carbonaio, e sotto altre spoglie.

Il «Bollettino Militare»

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della Guerra in data 26 settembre, fra l'altro reca i seguenti traslochi e le seguenti promozioni:

FANTERIA

Capitano Foracchini Giuseppe del 1 fanteria è trasferito al comando distretto di Sacile. — Tenente di complemento De Pauli Ferruccio di Francesco classe 1885 dal distretto di Sacile a quello di Udine. — De Senibus Giuseppe di Cesare classe 1895 del distretto di Udine a quello di Bolzano. — Duelli Tommaso di Francesco classe 1895 dal distretto di Udine a quello di Torino. — Lazzaro Giovanni di Bortolo classe 1888 dal distretto di Udine a quello di Gorizia. — Miotto Odorico di Giuseppe classe 1890 dal distretto di Sacile a quello di Lodi.

Sottotenenti di complemento: Renato Gaggia di Riccardo classe 1908 dal distretto di Udine a quello di Roma. — Marzotti Umberto di Domenico classe 1904 dal distretto di Trieste a quello di Udine. — Olivo Giuseppe di Antonio classe 1801 dell'8. alpini al distretto di Udine. — Palotta Giuseppe di Enrico classe 1898 dal 2. fanteria al distretto di Udine. — Polo Tito Raimondo di Paolo, classe 1900 dal distretto di Sacile a quello di Como.

CAVALLERIA

Sardella Agostino maggiore reggimento cavalleggiri Guide assegnato al Comando divisione militare di Firenze è trasferito al reggimento cavalleggeri Saluzzo. — Angrisani Armenio Vincenzo dei Cavalleggeri Firenze è destinato al reggimento cavalleggeri Monferrato ed assegnato al comando 1. brigata cavalleria.

AMMINISTRAZIONE

Serra Giovanni ufficiale d'ordine reggimento carri armati (deposito succursale di Udine), è trasferito al distretto di Sassari.

Croci al merito di guerra

Una dispensa poi del «Bollettino Ufficiale» reca un lungo elenco di croci al merito di guerra concesse con determinazione ministeriale durante i mesi di luglio e agosto scorsi.

Rileviamo le seguenti che riguardano i militari dei corpi di stanza in Friuli.

Buffoni Edoardo di Francesco, caporale maggiore 8 alpini — De Monte Valentino di Antonio soldato 3 fanteria — Muser Emidio di Pietro soldato 8 alpini — Persello Raimondo di Policarpo soldato 8 alpini — Colaone Luigi di Giovanni soldato 8 alpini — Contardo Luigi di Giovanni soldato 8 alpini — Da Broi Giovanni di Romano caporale maggiore 2 fanteria — Tuscutti Antonio di Angelo soldato 1 fanteria — Falco Matteo di Giuseppe soldato cavalleggeri Saluzzo — Cecon Luigi di Pietro soldato 2 fanteria — Lucchini Osvaldo di Egidio soldato 8 alpini — Zambon Giuseppe di Costante soldato 8 alpini — Caroldi Giovanni di Riccardo soldato 23 artiglieria di campagna — Floreani Fabio di Luigi sergente 8 alpini — Maieron Roberto sergente 8 alpini — Mengo Angelo di Luigi soldato 1 fanteria — Rovere Giuseppe di Giovanni caporale 8 alpini — Tomat Pietro di Vincenzo soldato 8 alpini — Bomben Ferruccio di Giuseppe soldato 8 alpini — Segnin Olinto di Guerrino soldato 8 alpini — Simonetto Anselmo di Isidoro, soldato 2 fanteria — Ferrari Giovanni di Antonio soldato 8 alpini — Giacomello Ernesto di Angelo caporale 23 artiglieria campagna — Tommasi Paolo di Gio. Batta soldato 8 alpini — Cicerone Marco Tullio di Michele 11. reggimento cavalleggeri — Varanese Michele di Francesco soldato 8 alpini Borghi Antonio di Pietro soldato 2 fanteria — Malacrida Antonio fu Vincenzo soldato 8 fanteria.

PIANTINE MAMMOLE D'UDINE FIOR DOPPIO
FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

S. E. Giuriati agli artigiani

Al segretario provinciale delle Comunità artigiane cav. Libero Grassi che aveva telegrafato a S. E. Giuriati in occasione della designazione a Segretario del Partito, è pervenuta la seguente risposta:

«A lei e componenti codesta organizzazione esprimo mia gratitudine fidente; e nella loro decisa volontà di agire in ogni contingenza secondo i più assoluti precetti della legge e dell'insegnamento fascista - Giuriati».

I numeri della Tombola per le Opere pie di San Miniato

Ieri sera a Roma, presso la sede della direzione del Regio Lotto sono stati estratti i numeri della grande tombola con premi per lire 500 mila a beneficio della Confraternita della Misericordia ed altri enti di beneficenza di San Miniato (Pisa).

Ecco l'ordine di estrazione: 62 6 4 49 23 88 15 63 52 87 50 40 19 78 61 31 11 20 89 1 35 36 29 27 60 30 86 34 83 72 77 37 73 69 22 39 76 46 80 43 74 10 71 21 81.

Contributi del Consiglio dell'Economia

Nell'ultima seduta la Presidenza del Consiglio dell'Economia ha deliberato un contributo di lire mille a favore del Comitato Cittadino per la festa dell'Uva; lire duemila per il primo giro aereo d'Italia e lire cento a favore del Comitato pro onorante ad Arturo Zardini.

Congresso nazionale missionario

Giorni addietro è stato a Udine Mons. Carminati direttore dell'Unione Nazionale del Clero Missionario. L'ospite accompagnato da don Valentino Buiatti direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano si è recato in Episcopo dove ha avuto un colloquio con S. E. Mons. Nogara Arcivescovo per uno scambio di idee circa il Congresso Nazionale Missionario che si terrà nella nostra Città nell'autunno del 1931, a chiusura delle grandi feste per il centenario del B. Odorico da Pordenone.

Per la Sagra di Pontebba

La Società Filologica ci prega di comunicare una piccola variazione anche nel prezzo dell'autocorriera. Vale a dire per il tratto di andata e ritorno Pontebba-Tarvisio, il quale, per esser stato aumentato della strada da Valbruna a Tarvisio, non verrà a costare più 5 lire per persona, ma 8. Piccola somma che non spaventerà quanti hanno desiderio di partecipare alla Sagra della loro terra. Resta inteso che il tratto Udine-Pontebba, e ritorno, non cambierà di prezzo (lire 20, questo).

Come non cambierà nè pure l'orario per la partenza da Udine, sempre fissata per il 5 ottobre (domenica), alle ore 6, dal Piazzale della Stazione ferroviaria.

Si affrettino, quindi, coloro che intendono partecipare al congresso, si affrettino a mandare l'adesione per l'autobus ed anche per il banchetto.

Coloro che parteciperanno ritorneranno con due bei ricordi: «Stelutis alpinis» e il «Numero unico», due ricordi significativi, che diranno loro — nelle molte ore di muffa della vita — di un'ora trascorsa bene, in ottima comunione di spirito e di amore, con tanti fratelli di tutte le conrade di furlania.

Un'orute di ligrie
'e val plui di cant pinsirs.

Cinema Concerto «EDEN»

«La stella della fortuna»

Pubblico imponente ha assistito iersera alla première del capolavoro fuori classe «La stella della fortuna» del quale sono principali interpreti i due maggiori astri dello schermo Janet Gaynor e Charles Farrell che tutti ricordano nelle precedenti interpretazioni: Settimo Cielo, Quattro diavoli, Aurora, Fiume, ecc.

«La stella della fortuna» è uno di quei magnifici romanzi di grande sentimento e d'intensa passione che pervadono lo spettatore in quell'atmosfera di amore da seguire le sorti dei protagonisti; programma che ha ottenuto un grandioso successo ed altro trionfo per il magnifico commento musicale. Oggi venerdì dalle ore 17 repliche acclamate a grande orchestra dall'inizio.

LA VOCE DI UN PRATICO
"La coltivazione della bietola da zucchero"

Solo oggi, a campagna saccarifera ultimata, si permetta ad un autentico rurale di riprendere l'argomento posto in rilievo dal dott. G. Bubba nel N. 35 del 30 agosto dell'«Agricoltura Friulana», per trattare di un dubbio che si presenta per la zona del Pordenonese riguardo la coltivazione della bietola da zucchero. Premetto nella mia qualità di modesto bieticultore di trattare solo la coltivazione nella zona unica di approvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento, non con l'intendimento di fare una utile polemica, ma per chiarire quel dubbio pel quale i migliori bieticultori friulani non sono d'accordo e per stimolare maggiormente la produzione di una pianta industriale che ha interesse economico sociale per la zona del basso Pordenonese.

Fissati questi punti, bisogna tener conto dell'andamento stagionale di quest'anno completamente sfavorevole per la coltivazione della bietola la quale, nonostante tutte le avversità, è stata redditizia per i bieticultori che hanno addottato metodi razionale di coltivazione, con lo scopo di ottenere da un campo coltivato il massimo prodotto di bietole di alto contenuto zuccherino, abbassando così il costo di produzione.

Le condizioni del contratto per la campagna 1930 sono indubbiamente più vantaggiose degli altri anni e danno buone e sicure garanzie per prevedere a liquidazione definitiva, l'assegnamento di un buon prezzo alle bietole.

Riferendosi alle zone del basso Pordenonese si sono ottenute buone medie anche in terreni ritenuti non confacenti a tale coltura.

Così ad esempio nell'Azienda della signora Clelia Chiaradio di Bannia di Fiume Veneto risulta, con una superficie di metri quadrati 9100 circa, una produzione di quintali 263.80 con una media per ettaro di quintali 266.45 circa.

Nell'azienda conte Lucio Ernesto Ricchieri di Fiume Veneto media quintali 243 e 73. Nell'azienda conte Giuseppe di Porcia di Azzano Decimo media quintali 222 e 30, e qualche altro coltivatore del Pordenonese ha ottenuto certamente medie inferiori, anche per la natura del terreno non confacente e per la irregolata nascita delle bietole.

Il reddito sulla coltivazione si può fare soltanto a liquidazione, ultimata tenendo conto anche dal beneficio risultante dalle polpe cedute ai coltivatori oltre a quelle di spettanza ad un prezzo conveniente col vantaggio di utilizzare colletti e foglie e l'utilità indiretta di preparare il terreno per la maggiore riuscita delle successive colture.

Si potrebbero citare molti altri agricoltori con medie molto elevate ottenute nelle diverse zone del Friuli come esempio dimostrativo.

Merita così di essere segnalata l'Amministrazione Contessa Amalia Freschi di Ramuscello di Sesto al Reghena, dove in terreni simili a quelli del basso Pordenonese si è ottenuta una produzione media di quintali 438.31 circa per ettaro, vantaggio evidentemente soddisfacente, che si può benissimo confrontare con le altre coltivazioni della zona.

Per convincersi maggiormente, basterebbe far esaminare i conti individuali dei migliori bieticultori con le relative superfici coltivate per dimostrare l'inesistenza di *«un vantaggio molto relativo o addirittura una diminuzione di reddito della coltivazione della bietola in confronto con altre più addatte nelle diverse zone»*.

* * *

In quanto alla posizione di studio essa è molto chiara. La coltivazione razionale fatta con tecnica e con passione rende bene in lire italiane, pure rimanendo equamente distribuiti i lavori richiesti dal prato, dal vigneto, dall'allevamento dei bachi ecc.

Un grande beneficio sperimentato per diversi anni con l'assistenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della R. Stazione Sperimentale di Bieticultura di Rovigo, è stato ottenuto specialmente in quest'anno di forte piovosità mediante i trattamenti anticrittogammici con poltiglia bordolese all'1 per cento.

I dati sulla coltivazione e risultati analitici riguardanti fondi coltivati dallo scrivente e desunti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura o dall'Istituto Agrario Falcon-Vial di S. Vito al Tagliamento, sono a disposizione di qualsiasi dubbioso in materia di bieticultura.

Setrocco Domenico

Liberatevi dall'Eczema!

Eczema, scabbia ed altre infezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po' esse ritorneranno ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi distubi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.13 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58

UDINE - TARVISIO

Partenze: D. 2.12 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 23.5 (Stazione per la Carnia).

Arrivi: M. 0.45 — DD. 3.24 — A. 8 — D. 10.33 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.58 — O. 23.30 (Stazione per la Carnia).

UDINE - S. GIORGIO

Partenze: M. 4.25 (Grado) — O. 4.55 — A. 8.05 — M. 12.22 — A. 16.03 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado).

Arrivi: M. 0.48 (Grado) — A. 7.05 — A. 8.35 (Grado) — M. 12.55 — O. 15.46 — M. 18.05 (Grado) — M. 22.55.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: M. 6.10 — M. 8.15 — M. 12.25 — M. 16.10 — A. 18.40 — M. 20.25.

Arrivi: M. 7.50 — M. 9.35 — M. 13.50 — M. 15.25 — M. 18 — A. 20.

El ciantòn de furlanïe

SICHEDUNCE....

SUL PLUI BIEL. — Sichedunce bisugne declarà che Zaro Agha al è nassût sot une ciative stele.

Sul plui biel, a Gnove York, propri quan c'al scomenzave a uadagnà miliòns cu la pälote, une machigne otomobil i à dât un sburton, palaqual Zaro Agha cumò al è tal jet plui di là che di cà. Quan che si dis la malore...

Zaro Agha, nassût in ta' l'Asie Minôr al à viodût a sepulì: undis muirs, qu'ndis fis e nonantevot nevôs; une biele sdrume, ance se Zaro Agha si à bialzà passât i cent e cinquantecinc ains!

La storie a 'e semplice e clare. Cul truc da l'etât ti àn puartât el puar vecio in Meriche a falu rimirà pai teatros di varietât come che si tratàs di une balarine, di un pajasso o di un «fine dicitore». La morâl 'e jé che Zaro Agha in pôs mês ti à metût de bande dal cûr, squasi un miliòn in manière c'al podarès declarà di scomenzà finalmentri a fassi une posiziòn. A cent e sinquantesis ains? Un fregul in ritart ma simpri in timp.

Indulà c'al è clâr c'al è un peciât a no deventà vecios. In veretât però jò 'o crôt che chest omp culì al vedi sfidât el Cil cun masse disinvolture. Mov ssi di ciase a schene plete par vie dal pès dai ains e là a torzeòn pal mont? Anin po' vie! Fintremal che Zaro Agha al stave cidin a finî di crepà tal so pais, la nature 'e à lassât cori; ma quan che invessi al à olût movissi cul truc des palanchis, un otomobil lu à tirât par une orele e i à dite: «Benedèt dal Signor, a la to etât si à nome el dovê di tornà polvar daurmàn», e lu 'a butât partiare.

Mi fâs dûl, puar biadac', come che dûl une vorone mi fasin duc' i puarins che lavòrin par fassi une pusiziòn indulà che i invidiôs i tàin la strade. E a Zaro Agha di cent e cinquantesis ains la strade da l'avigni i 'e à tajade une des plui gloriòsis bulad's da l'epoche moderne.

La modernitât 'e à copât la nature gajarde da l'asiatic.

Dal rest in chest mont 'e jé simpri stade cussì. Quan che si crôt di jessi rivâs a cognossi la resòn pa la qual e' sin su la tiare a scombati e a velenassi el flât, sul plui biel, par un stoc qualunquè ti toce o scomenzà di gnûf la vite o tornà làvie d'indulà che tu sês vignût. Polvar, c'al vignarès a stâi.

Dopo cheste tirade no puès fa di manco di visà che a Bom Jardin in Brasil al è muart Corrado Ramos a l'etât di cent e vincesièt ains.

Insumis muri, bisugne. E inalore parcè cruziasi i ains de nestre puare veciae? Jò 'o sol dal parê che Zaro Agha al faseve miôr a restà, magari senze milions, a ciase so e spietà serenamentri el so destin: guai a sfidà la nature!... Che l'asiatic invessi al vedi crodût di podè vivi come Matusalèm?

F.

LIS GRANDIS VERETAS

Al cûr no si comande.

T.

VANZELI

LA VOS SPANDUDE DAI GIUDEOS. — Intant che lis féminis 'e si slontanàvin spesseand, qualchidun de guard'e al è corût in citât a puartà la gnove ai Princips dai Sacerdoz e contai lis robis come che jerin capitadis. I Anzians si son radunâs, e dopo vê tignût consei; 'e àn regalât une "uarte some di bêz ai soldâs, disint: «Voaltris e' dirès che i siòi dissepui e' son vignûz di gnot e lu àn robât intant che voaltris 'e durmivis. Se el governatôr al vignarà a savêlu, noltris lu persuadarin e us metarin al sigûr da ogni molestie». I soldâz, ciapâz i bêz, 'e àn fat conforme lis istruziòns che vevin vudis e cheste falsetât 'e jé stade divulgade fra i Giudèos fintremal al dì di uè.

LA MISSION DAI APUESTUI. — I undis Apuestui e' son lâs in Galilée, su la mont indicade da Gesù. A viodilu, si son metûs a adoràlu, ma qualchidun però al dubitave. Gesù al è lât donge di lôr e cussì al à fevelât: «Ogni podê al è stât dât a mì in cîl e in tiare. Lâit, dunce, amaestra't due la int, batiàile tal non dal Pari, dal Fì e dal Spiritu Sant e insegnà't a lor a osservà dut chel che jò us âi comandât. Jò 'o soi cun voaltris fintremal a la fin dal mond.

(Matteo XXVIII 11-20. Version furlane di T. L.).

LIS FLABIS

LA VOLP E EL CIAN. — Une volp, jejntrade in t'une mandre di pòris, 'e à ciapât un agnelût di lat e 'e faseve fente di bussâlu.

— Ce fastu? — i domande el ciàn.

— Oh nuje! — 'e rispuint la volp. — Lu clarezzi e 'o zuêi cun lui.

El ciàn: «Lassilu subite — si met a bajà — sinò ti fâs a ti lis clarezzis di ciàn».

LA VOLP SENCE CODE. — Une volp che veve lassade la code in t'une trapule, pa la vergogne 'e sintive di no' podê plui vivi: cussì 'e à pensât di convinzi lis altris volps a fassi ancie lôr chel tâi istès, parvie che dopo, esind dutis senze code nol si imparissi el so difiet.

Lis à clamad's dutis e ur à fat un biel discors indulà che diseve che la code 'e jere migo nome une sconveniensa ma adrelure un pês inutil, palaqual bisugnave tajale.

Une des volps 'e salte su: «Coleghe benedete — 'e dis — se no ti comcdàs a tì, tu no tu nus faressis un discors di cheste fate!».

LA VOLP E LA UE. — La volp 'e veve une vore di fan: si ciatave a jessi sot unepiargule e cun dal granc' salz 'e tentave di rivà a brincà la ùe ma simpri inutilmentri. E inalore, tal lì vie cu la code fra lis giambis: «Al è inùtil» 'e dis «no jé madure e à mì no mi còmude di mangiale ancimò garbe».

(Da «Esopo». Versiòn furlane di T. L.).

SOCRATE E I AMIS. — Socrate al jere daûr a fabricassi la ciasute. Un di chei che passavin, come el solit, si è maraveât: «Come!» i domandave «Un omp de to sorte si fabriche une clase cussì pitinine?».

«C'al vuell el cîl» al rispuint Socrate «c'o puedi impienâle di amis sinceris».

(Da «Fedro». — Versiòn furlane di T. L.).

ANTOLOGIE

E IN TIARE.... UERE!

Jé gnot. Stoi incantât
denant a cheste eterne
maravee del creât,
che nus rèz e governe;

denant chest firmament,
miracul di armonie,
misteri risplendent,
promesse e poesie.

Ma biel spaziant pal cîl
cul voli miò pensôs,
tal cûr sint un sutil
sconfuàrt entrà penôs.

Dut l'infinit fevele
d'une lez armoniose
che règole ogni stele,
che dòmine gloriose...

Grande vôs di lassù!
«Pizzule t'are... e tu?»..

Francesca Nimis Loi

(da «Pizzule Vôs Furlàne» ediz. Panarie)

Pueste a mache

P. G. - Udine: Via, non può lagnarsi! due ambi: Bari (18 6), Firenze (15, 37) e un terno: Roma (16 10 28)).

Per questa settimana: 1 23 5 9 20 22 24 30 32 34 39 40 41 42 43.

Clelia - San Vito: La «Prime dozene di fufignis» di Arturo Feruglio è edita dalla Libreria Carducci e la «Seconde dozene» dalla «Panarie».

Ananasso - Cividale: Gli amici sono ottimi quando sono leali. A scuola ci hanno insegnato che i veri amici si conoscono nella sventura.

Diavolina - Cividale: Sognare di vedere una vigna denota abbondanza, ricchezza e fecondità; mangiare uva matura: gioia e profitto.

Meglio di così!

Paggio Fernando - Pordenone: Si ricordi che tre «D» rovinano l'uomo: Diavolo, Danaro e Donna. — Un proverbio toscano dice: «Fuggi donne, vino, dato; se no il tuo fato è spacciato». Se vuol capire, capisca.

Poeta friulano adolescente - Udine: Calma, calma, figliolo! Chi troppo abbraccia nulla stringe. Le trascrivo i versi di Jacopo ne da Todi: sembrano fatti proprio per lei:

Non ti forzar a prendere
Più che non puoi con braccio,
Che nulla porta a casa
Chi la montagna abbraccia

Ha capito? La strada della vita bisogna aprirla un pochettino alla volta, altrimenti si rischia di fare un capitombolo.

Quartino - Tolmezzo: Giustissimo: «In vino veritas». La verità è nel vino. I versi che confermano questa semenza sono di F. Redi («Bacco in Toscana»):

Quando errando, oh! quando va
Nel cercar la verità.
Chi dal vin lungi si sta.

Mi saluti gli amici.

Viole palidute - Gemona: Poche ma toccanti parole: la vita è un sogno.

Amica gentile - Udine: Le trascrivo solamente un breve periodo di Salvatore Farina il dimenticato autore di «Mio figlio!».

«La bellezza è la perfezione della materia — la bontà è la perfezione dello spirito — bellezza e bontà uniti sono la perfezione dell'arte».

Si ricordi qualche volta del «fufignòt».

Sempre lo stesso - Udine: Che cosa posso farci io se il Nostro Grande Titute per dare sfogo all'entusiasmo provocato dal «Recioto» si è messo a cantare:

Mio compare Giacometo

per le calli di Venezia?.

Povero Lalele, neanche dopo morto ti lasciano in pace!

E' certo però che se lei si fosse trovato nelle stesse condizioni d'ambiente e di saturazione alcoolica avrebbe aperto la valvola al sentimento per lo meno con la famosa canzone della «Cara Gigiotta»:

La porti un litro de quel bon..

oppure:

Dami la mano per pietà

Liriche deliziose che costituiscono un patrimonio artistico preziosissimo per la piccola patria.

Come le sarà ben noto esse fecero parte dell'applaudito repertorio dei defunti Pacas, Bambin, Musàn e di qualche altro, ancora vivente.

Farusse.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74,94 — Zurigo 370,60 — Londra 92,79 — Stati Uniti 19,07 1/4 — Marco germanico 4,5465 — Scellino austriaco 2,6960 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76,75 — Consolidato 80,65.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione 773 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 12,4 — Massima di ieri 20,1 — Minima di questa notte gradi 11 — Cielo coperto — Direzione vento: Est (bora) — Precipitazioni: gocce

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 3 ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20,40: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20,35: «La bajadera», operetta di Kalman.

MONACO DI BAVIERA. — Ore 19,45: «L'avvocato di Pappenhausen», commedia musicale di Joh. Hoffmann.

RADIO-PARIGI. — Ore 20,45: «Lohengrin» opera di Wagner (con cantanti dell'Opèra).

VARSAVIA. — Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

Sabato 4 ottobre

BRESLAVIA - ore 20,30: I due ciechi, operetta di Offenbach.

MONACO DI BAVIERA - ore 20,20: Serata-concerto dedicata al compositore Erik Meyer-Hehnund.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Zuppa di legumi - Lingua salmistrata, sgomberi, uova - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Pasta all'uovo - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia - Vitello tonnato - Contorni.

CRONACA MESTA

Funebri Travagini

Nel pomeriggio di ieri, alle 16,30, si celebrarono i funerali del negoziante Giacomo Travagini, spentosi, come ieri dicemmo, all'età di 76 anni, dopo una vita tutta spesa per la famiglia e per il lavoro.

Numerose persone, parenti, amici della famiglia e dei figli, commercianti e negozianti cittadini, vollero accompagnarne la salma all'estrema dimora, in modo che le onoranze funebri riuscirono proprio solenni.

Il mesto corteo, partì dall'Ospedale civile e si diresse verso la Chiesa del Pio Luogo, ove furono celebrate le esequie con accompagnamento d'organo.

Avevano inviato corone: I nipotini - Le nuore - Maria e Beppino Pugliese - I cugini Stefanutto - Maria e Vittorio Fattori - Dipendenti ditta Attilio Travagini - Dipendenti ditta Ettore Travagini - Famiglie Zanetti e Ricca - Commesse della ditta Tullio Travagini.

Sul carro funebre posava la bara e su questa era stata posta una bellissima corona di fiori. Era l'omaggio dei figli al loro adorato padre.

Reggevano i cordino i signori: Angelo Buri - Giuseppe Del Fabbro - Francesco Prandini - Ugo Piani.

Subito dietro la bara, venivano i figli, le nuore e gli intimi.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e si diresse alla volta del camposanto, ove la salma fu inumata.

Ad Attilio, Ettore, Tullio e Maria Travagini, alle nuore, al genero avv. Giuseppe Pugliese, rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria Luigi Folegotto: Candido Grassi, Silvio Gabassi, Fred Pittino e Armando Toselli ciascuno lire 5. Totale lire 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria Giacomo Travagini: Guglielmo Scaini lire 10.

Congregazione di Carità, Orfani di Guerra, Rifugio Bambin Gesù, Orfanelle di via Rivis, Ospizio Marino e Casa di Ricovero. Totale le 300.

OSPIZIO MARINO. — In morte Giacomo Travagini: Renzo Cossio lire 10.

Le famiglie Travagini Pugliesi per ricordare la memoria del loro caro Giacomo Travagini, offrono a nostro mezzo lire 50 ad ognuna delle istituzioni seguenti:

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Maddalena Dell'Oste: Anna Basevi lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giacomo Travagini: Ditta Alessandro Chiurlo 20.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Giacomo Travagini: Burini, Mantoani e Sandri 10. — In memoria di Elena e Claudio Biasutti: gli stessi 10.

In memoria dei compianti Elena e Claudio Biasutti

QUARTO ELENCO

Oblazioni per iscrivere i nomi di Elena e Claudio Biasutti soci perpetui della Mutua Agenti:

Offrirono lire 20: Quintavalle Antonio — lire 10 ognuno: Fracasso Enrico, Lius Noè, Ruiti Luigi, Peverini Pietro, Benedetti Sante — lire 5 ognuno: Zavatti Viscardo, Cantero Giuseppe, Picilli Augusto, Parussini Guido, Montanari Giuseppe, famiglia Umberto Cattaruzza, Anderloni Ettore, Sbuelz Arnaldo, Di Bert Alfredo, Nino Asquini (San Daniele), Bastianutti Ario, Sandri Pietro, Cosatti Maria, De Piero Giuseppe, Tonini Giovanni, Bura Enrico fu Gius., Roncali Luigi, Scoziero G. B., Della Torre Cesare, Paludetti Ruggero.

— Per i soci bisognosi: Agnola Luigi lire 10 — Lant Guglielmo 5.

Errata corrige. — Il signor Querini Dante ha versate lire 10 anzichè 5.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso il negozio mercerie «Al mercato nuovo» via del Monte.

In memoria di Emma Pace

All'inizio del nuovo anno scolastico, in memoria della giovinetta Emma Pace del cav. Biagio, già brava e buona allieva della terza inferiore del R. Istituto Magistrale C. Percoto, la famiglia con nobile pensiero di devota affezione ha elargito lire 100 alla Cassa scolastica. La presidenza, anche a nome degli insegnanti e della scolaresca, ringrazia.

Beneficenza

Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Elena Biasutti e del figlio lino Claudio: dott. prof. Giuseppe Calligaris lire 25 — Giovanni Pelizzo 5 — Alfonso e Angelina Benedetti 10.

— In memoria di Luigi Folegotto: famiglia Carli 50.

Scuola e Famiglia. — In memoria di Anna Della Vedova: Michele e Angela Gervasoni 10.

RINGRAZIAMENTO

I figli ATTILIO, ETTORE, TULLIO e MARIA in PUGLIESE, profondamente commossi, per la manifestazione di cordoglio in morte del loro adorato padre

GIACOMO TRAVAGINI

ringraziano vivamente tutti coloro che vi hanno partecipato.

UDINE, 3 ottobre 1930 - VIII.

Per tutti i lavori tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusionali, avvisi, circolari, carta e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio

PREVENTIVI A RICHIESTA

Un tuffo... nell'inverno

Comincia a far freddo, e i pastrani tolti dai ripostigli odoranti di naftalina, hanno fatto la loro comparsa.

Nella serata di ieri specialmente, la temperatura è stata pungente, e si è abbassata con graduazione continua, sino a segnare (osservatorio sotto la Loggia Comunale) gradi 9 sopra zero. Mentre la lancetta del termografo si abbassava, quella del barometro tendeva costantemente a rialzarsi.

Il fenomeno è dovuto al passaggio di un forte e vasto anticiclone dalle isole britanniche sulla Russia, e si è formata così una corrente d'aria nordica, una specie di corridoio nel cui raggio si trova anche la nostra zona, la quale risente così le medesime temperature che si hanno nel settentrione.

Naturalmnte il fenomeno è passeggero: può durare qualche giorno e quindi cessare bruscamente per dar luogo a correnti d'aria calda che ci riporteranno a temperature normali.

Fatti e fatterelli del giorno

Stritolato dal treno

Stamane lungo la linea ferroviaria della Pontebbana, all'altezza di Remugnano, comune di Reana, venne trovato il cadavere di un uomo stritolato dal treno.

Dalle carte rinvenute addosso è stato identificato per certo Giovanni Canciani abitante in San Rocco.

Si suppone trattarsi di una disgrazia. Il povero uomo deve essere stato investito dal treno ieri sera o stamane per tempo, mentre camminava lungo la linea ferroviaria.

Un arresto

Ieri notte i carabinieri di ronda in via Cividale hanno tratto in arresto tale Virginio Bassi, fu Giovanni, d'anni 29, dimorante alla Casa di Ricovero. Il Bassi, che è un vigilato speciale si trovava alla 1 di notte con alcuni compagni... di mestiere, per cui è stato denunciato alle autorità competenti per inosservanza all'imposizione di pubblica sicurezza.

Continuando

Il mutilato Arilio Santarossa fu Pietro, d'anni 35, dimorante in via del Pozzo 3, si recava ieri in bicicletta al Palazzo della Cassa Infortuni per una visita medica. Naturalmente la bicicletta fu lasciata fuori dell'atrio degli uffici. L'assenza fu breve ma bastò perchè un mariuolo se ne impadronisse e si dileguasse in men che non si dica.

Sul lavoro

Ieri al macellaio Angelo Lodolo di Alessandro, d'anni 24, dimorante in via dell'Ancona 11, mentre stava lavorando al macello per lo scuoiamento di un animale, scivolò il coltello e si produceva una ferita al dito mignolo ed al dito anulare della mano destra.

Ricorso all'Ospedale per le cure del caso, il dottor Accordini lo medicava e lo rimandava guaribile in pochi giorni.

Impresa non riuscita

Or sono pochi giorni ignoti malandrini in quel di Manzano, scassinate porte e finestre, entravano nella palazzina della signora Tellini. Poco pratici del mestiere, e probabilmente spaventati da qualche rumore, insaccavano in fretta e furia articoli di poco valore; indi, per la tema di qualche pericoloso incontro, abbandonavano nell'orto attiguo il bottino.

SPORT

Ciclismo

«Primo G. P. Basaldella»

La dirigenza dello S. C. Basaldellese è mobilitata per la grande prova: l'organizzazione accurata della gara ciclistica «I G. P. Basaldella» per dilettanti di quarta, quinta e sesta categoria che avrà luogo il giorno 26 corrente con partenza da Basaldella alle ore 10,50 per la sesta e ore 11 per la quarta e quinta categoria. Ed invero si lavora già attivamente onde portare a termine al più presto il lavoro organizzativo: raccolta di premi, segnalazione di passaggi, inviti, propaganda ecc.

Da quello che finora si può presumere è certo che alla manifestazione arriderà il più lusinghiero dei successi tanto che fin d'ora si può numerarla fra le «classiche friulane» e segnerà una nuova affermazione della S. C. Basaldellese nel campo organizzativo.

Il sodalizio però è pronto anche con gli atleti decisi a ben figurare in questa fine di stagione. Senza parlare del popolare Boemo che in questa gara, per la quale egli stesso ha scelto il percorso includendo la difficile salita Anduins-Clauzetto, vorrà sfatare la leggenda che la montagna non sia per lui. Anche gli altri sono a posto. Codutti, specialmente in forte ripresa, vorrà dimostrarci quanto possa fare un atleta della sua tempera, mentre A. De Vit, Beltrame, Masotti, Serravalle nulla lascieranno di intentato affinchè vincano i colori del Basaldellese. Un giovane promettente è pure Pascutti, e da lui si potrà molto attendere. Rivedremo volentieri alla gara anche il simpatico alpino Driussi, ora di stanza a Udine. Se gli sarà permesso un proficuo allenamento, saprà dare del filo da torcere agli avversari più di grido.

Un'incognita presenta poi la sesta categoria. Benchè beneficiati da 10 minuti di distacco difficilmente i giovani cadetti sapranno conservare il prezioso vantaggio di fronte all'offensiva che sarà scatenata alle loro spalle dalle due superiori categorie, fino a Clauzetto. Prevediamo il congiungimento all'inizio della salita ed il massimo a metà, nonostante che Boemo Pietro e Degano i due migliori uomini in campo, tenteranno tutti i mezzi a loro disposizione pur di ottenere una clamorosa affermazione. Diremo fra giorni quali siano i valori nei campi avversari.

Il percorso è stato lievemente modificato: invece che per Feletto i concorrenti passeranno per Chiavris, Tricesimo, quindi Cassacco, Treppo, Buia, ecc. E' stata inclusa questa località per concedere una piccola soddisfazione al buiese Vacchiani, campione friulano, il tenace atleta sempre presente in tutte le competizioni e che certamente non mancherà di partecipare anche al G. P. Basaldella.

Scherma

I Campionati Veneti delle tre armi

si svolgeranno nel prossimo mese di novembre a Udine e precisamente nella sala d'armi di via dell'Ospedale.

L'organizzazione è stata assunta dal Comitato seguente: Petrosini presidente; Degani, Rizzani, Dabbeni, Buttera, Piussi e Biaggini direttore tecnico.

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di reclame.

PENSIONI

PENSIONE studenti 250 mensili. Pasticceria Olga Piani, Via Marinelli 3, Udine.

FITTI

AFFITASI 150 due centralissimi ambienti pianterreno per studio o laboratorio. Rivolgersi via Manin 3.

APPARTAMENTO civile con o senza garage affittasi via Giovanni da Udine. Rivolgersi Loi, Giovanni da Udine N. 16, Udine.

BELLA camera per una o due persone. Mercatovecchio 19.

DUE appartamenti (uno 9 vani altro 5) in villa affittansi. Rivolgersi Viale Venezia 70.

COMMERCIALI

OCCASIONE. Vendesi pelliccia lontra. Rivolgersi Casetta 12 Unione Pubblicità Udine.

CAUSA partenza vendesi salotto cucina e cucina economica. Rivolgersi Cassetta 10 Unione Pubblicità Udine.

VENDITA di grandi piante in botte e in cassa - esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione a prezzi eccezionali - presso il SAO. Piazzale di Porta Venezia - Udine.

STUFE a gaz tipo termosifone vendonsi ottima occasione. Rivolgersi Unione Pubblicità Manin 10 Udine.

AFFETTATRICI «Werchelt» Omm di precisione. Carello su tubi. Migliore tra le migliori! Lire 4500. Altre disponibili prezzo occasione. Visitate deposito Bastianello, Udine, Via della Posta 16 interno.

2000 contanti vendonsi alcune bilancie automatiche precisione nuove perfette garantite dieci anni (esclusi intermediari). All'indirizzo suindicato.

Lo studio degli
Avv.ti DI PIETRO e PETTOELLO
è trasferito in Via Manin 13, I.° p. - Telef. 1.51

G. FILIPPONI — UDINE — VIA POSCOLLE 67
MOBILI da STUDIO
FORNITURE COMPLETE PER UFFICI
Poltrone e divani Tipo FRAU

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie pretubercolari, Asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose
Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domeniche a Portogruaro) Telef. 7-77.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-operatoria della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10-12 e 15-17.
TELEFONO N. 3-60
UDINE - Via Cussignacco N. 5

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 72 - UDINE
(dalle 10-12 e dalle 15-16)
Stanze d'aspetto separate

Dott. Prof. [illegible] Meneghetti
Docente nelle R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici [illegible] Parigi, di Vienna e in cliniche delle [illegible]

CASA di CURA per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 11 - Telefono 12
Endoscopie *Vie Urinarie e apparato digerente* UDINE Via Mazzini 7 dalle 13 alle 16 - Telef. 4.41

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - *Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)*

STUDIO DI RAGIONERIA
Dott. Prof. MARIO DAL DAN
STUDIO COMMERCIALE
Rag. ETTORE DRIUSSI
Piazza Duomo N. 1 (Palazzo ex Banca Nazionale di Credito)
Telefono 8.90 - UDINE

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

Dr. G. BOTTURA
della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia
MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli)
Riceve 10-12 e 15-17 — fest. 10-11

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Sciatiche Malattie Reumatiche
CURA SPECIALE - Metodo
Dott. G. Faioni
Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16, tutti i giorni

Istituto Magistrale-Tecnico Ginnasio e Elementari al
Collegio «Balbi Valier»
Pieve di Soligo
Retta annua 1500, trattamento di famiglia, buoni risultati negli studi
Chiedere programmi ed informazioni

CRONACA PROVINCIALE

Dal Friuli centrale

Cronaca Gemonese

I vigili del fuoco vincitori al Convegno delle Tre Venezie

Vi ho già scritto delle accoglienze entusiastiche della cittadinanza al manipolo dei nostri vigili del fuoco, reduci dal convegno pompieristico delle Tre Venezie testè chiusosi in Trento.

Vi soggiungo ora qualche particolare. Il manipolo, ha coronato degnamente l'accurata preparazione durata due mesi, fatta con entusiasmo e piena dedizione. La medaglia d'oro di secondo grado, attribuita quale terzo premio, su un lotto di 109 squadre di volontari partecipanti al Convegno rappresenta un simbolo tangibile della tecnica, celerità, precisione, sicurezza addimostrata dalla squadra Gemonese della 55. Legione Alpina in tutte le dure prove del concorso.

La dimostrazione di simpatia e di plauso che il Comando di Legione, il Fascio il Comune e l'intera cittadinanza hanno voluto tributare alla balda squadra al suo ritorno dall'italianissima Trento, è stata veramente affettuosa, perchè tutti avevano seguito il duro allenamento di questi volontari che seralmente, all'uscita dalla officina e dai cantieri, si affrettavano al Campo di prove per perfezionarsi in fraterna fatica con il loro degno Comandante C. M. Raffaelli cav. ing. Renato e che dopo la frugale cena riprendevano le prove sul castello di manovra illuminato da un impianto elettrico da loro stessi costruito.

E questa tenacia silenziosa è stata subito intesa dal valoroso Comandante della 55. Legione Alpina, Console cav. Liuzzi, anima promulgatrice di tutte le prove di sana emulazione e dal Console Generale Piazza, vigile condottiero delle belle Legioni Friulane. Fu così che la squadra, con morale elevatissimo, ha potuto presentarsi al cimento contro le maggiori consorelle delle Tre Venezie.

E quando all'arrivo in Trento, la squadra ebbe l'annuncio che ben 115 Corpi partecipavano al Convegno, la volontà di riportare l'alloro si centuplicò, fedele al motto invitto della Legione: «O là o rompi».

I Militi friulani per primi scalarono il castello, seguiti dai poderosi pompieri di Venezia: fu il loro collaudo. In quel confronto, che rivelò la buona preparazione fatta è stato l'auspicio di bella gara.

Nel pomeriggio, ammirate dal Console Largher della 41 Legione consorella di Trento e dagli stessi concorrenti, le camicie nere affrontavano brillantemente le sue dure prove.

L'applauso di ammirazione ricevuto era pegno sicuro di un'ottima classifica; la tecnica e la volontà avevano trionfato anche su altri elementi avversi di imperfetto equipaggiamento prescritto dalle norme di concorso. A gara ultimata nella gioia dell'affermazione, il pensiero dei militi indubbiamente era rivolto al loro Console fieri di aver tenuto alto il prestigio della Legione Friulana in una gara in cui erano impegnati oltre 1000 pompieri dei più illustri Corpi delle Tre Venezie.

E con questo spirito la squadra superò anche brillantemente le prove dell'accademia guadagnandosi per distinzione la medaglia d'argento, massimo premio in palio.

Il comportamento della squadra durante le giornate di gare è stato pure premiato con la medaglia donata dal Comune di Gorizia a testimonianza dall'affettuoso entusiasmo che la squadra stessa ha saputo suscitare nell'intera cittadinanza. La proclamazione della classifica generale tra un subisso di applausi rivolti alle prime squadre vincitrici ha chiuso quelle giornate di fraterna competizione e solo allora alle balde camicie nere il cuore ha vinto la maschia tenacia dei nervi, e forse sugli occhi delle rude faccie angolose ha brillato qualche lacrima.

Come si disse, il primo pensiero è stato per la Legione, per l'amato Console, per il Podestà e per i camerati rimasti a vigilare la sicurezza dei cittadini. Il telegramma annunciatore di vittoria portava con sè l'anima commossa dei militi del dovere, portatisi tutti all'Ufficio telegrafico quasi volessero dare al messaggio l'impronta della loro fierezza di non aver demeritato, l'onore di appartenere alla Legione, poi il cuore gonfio ebbe sfogo nei nostalgici canti del Friuli.

Mercato concorso torelli

Nel giorno di venerdì 31 ottobre p. v. verrà tenuto in Gemona, sul mercato bovino, il I Mercato-Concorso di torelli di razza Molthal.

Insieme col Mercato-Concorso verrà indetta la revisione generale delle stazioni dei Comuni del Mandamento; perciò tutti i tori e torelli dell'età di almeno 10 mesi, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, dovranno esservi presentati ed i proprietari dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 3 con vaglia di L. 10 per capo, entro il 20 ottobre p. v., all'Ispettorato Zootecnico Provinciale di Udine, via Prefettura n. 12.

Ai premi possono concorrere i tori e torelli dai 10 mesi in su divisi nelle categorie seguenti:

Torelli da 10 a 14 mesi — Torelli da 14 a 18 mesi — Torelli da 18 a 24 mesi d) Tori con due o più denti permanenti.

I riproduttori dovranno essere presentati sulla Piazza del mercato non più tardi delle ore 8.30 del giorno prefissato.

Verranno assegnati premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di lire 400 per capo.

Ai proprietari di torelli che provenissero da distanze di almeno chilometri 10, verrà corrisposta una indennità di lire 10 per capo.

In Pretura

Pretore dott. Spicciati — P. M. rag. Ursella — Cancelliere Caligaris.

Processo interessante

Piussi Ferruccio di Giuseppe e fratello Vittorio, nonchè certo Della Mea Ottavio, tutti da Raccolana, sono imputati: i primi due di avere con promessa di doni allontanato il terzo dal concorrere ad un'asta indetta dal Comune di Chiusaforte per l'affittanza di una malga ed il terzo di essersi astenuto, in seguito a tali promesse, dal concorrere a tale appalto. Furono condannati: i due Piussi a 3 mesi di reclusione ed a L. 100 di multa; il Della Mea invece è stato assolto, beneficiando del decreto di amnistia del 1 gennaio scorso. A favore dei due condannati è stato concesso il beneficio del condono.

Processi minori

Venturini Giuseppe di Ignazio di anni 19 e Goi Luigi di Giovanni di anni 18 da Gemona, sono imputati: il primo di furto ed il secondo di ricettazione. Il Venturini è stato condannato a mesi uno di reclusione, perchè recidivo specifico, ed è stato nei suoi confronti revocato il beneficio del condono a lui concesso con sentenza 31 ottobre 1928 di questa Pretura che lo aveva condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Nei confronti del Goi invece è stata modificata l'accusa ritenendolo colpevole di incauto acquisto anzichè di ricettazione e come tale è stato condannato a L. 100 di ammenda.

— Bianchi Adamo fu Valentino da Chiusaforte, imputato di contravvenzione al regolamento di polizia ferroviaria e di rifiuto di generalità, condannato a L. 80 di ammenda.

— Maria Zuliani fu Natale detta Dus e sua figlia Stefanutti Teresina sono state condannate, per esercizio abusivo della pesca ad una ammenda di L. 50 la prima e 34 la seconda.

— Cirillo Vidoni di Giov., da Trasaghis e Stefanutti Valentino fu Lorenzo da Vedronza, imputati di contravvenzione alle disposizioni della legge sulla pesca, sono stati condannati all'ammenda; il primo di lire 167 col beneficio del condono; ed il secondo di lire 200.

— Di Doi Albino di Domenico d'anni 40 da Avasinis, per furto di una rete da pesca è stato condannato a mesi 1 e giorni 5 di reclusione.

— Zamolo G. B. fu Pietro d'anni 53 da Venzone, per infrazione alla legge sulla pesca, è stato condannato a lire 200 di ammenda.

— Martina Maria fu Guglielmo di anni 19 da Chiusaforte, è imputata di oltraggio in pregiudizio del guardiano feroviario Pittini Riccardo e di contravvenzione ai regolamenti di polizia ferroviaria; ma è stata assolta da entrambe le imputazioni, perchè i fatti commessi non costituiscono reato.

Cronaca della Carnia

Ampezzo

Mortale infortunio sul lavoro

Ucciso da una caduta di sassi sull'orlo di un burrone

L'Impresa Nigris e Morgante di qui, sta costruendo la strada Ampezzo-Sauris, scavata in parte nella roccia lungo la falda sinistra del torrente Lumiei, il lavoro è difficoltoso e pericoloso, inquantochè la sezione stradale è costituita da una superficie ricavata dallo scavo, mediante mine, alla parte rocciosa a strapiombo sul torrente.

Alcuni operai, in località Sotto Corta Nana, stavano rimovendo i detriti rocciosi sul sentiero abbozzato: il lavoro era disimpegnato con la massima cautela, inquantochè l'operaio Luchini Osvaldo di Cipriano di Sauris era stato munito di un cinturone di sicurezza, simile a quello adoperato dai pompieri, e assicurato con una fune che gli cingeva il corpo: oltre a ciò, per maggior garanzia il cinturone era legato ad altra fune che faceva capo ad un gancio fisso nella roccia ed era trattenuto da altri due operai, certi Lanzigher Andrea di Ampezzo e Sneider Osvaldo di Sauris.

Ad un certo momento, verso le 10.30 mentre il lavoro procedeva normale, dalla sommità della parete sovrastante il posto in cui si trovavano gli operai, si staccò una frana di sassi, precipitando nel burrone. Uno di tali sassi investì violentemente il Lucchini Osvaldo alla regione dorsale, provocando la caduta a terra, sul sentiero, del Luchini stesso.

Soccorso immediatamente, fu trasportato all'Albergo alla Maina di Sauris, ove alle 13.30 decedette per emmoragia renale e commozione viscerale.

Il Lucchini lascia i genitori, Lucchini Cipriano di anni 70 e la madre Kratter Maria di anni 63, in gravi condizioni economiche poichè era l'unico loro sostegno col frutto del suo lavoro.

Imponentissimi riuscirono i funerali, cui prese parte il Podestà di Sauris, il Segretario Comunale che disse brevi accorate parole di saluto al giovane estinto.

Sul posto si recò il Pretore di Ampezzo cav. Manzi ed il brigadiere dei RR. CC. per accertare se vi sono responsabilità e per le pratiche di legge.

Tolmezzo

REVISIONE GENERALE DI TORI IN CARNIA

La revisione generale dei tori di razza bruna alpina in Carnia, si è iniziata il giorno 28 settembre colla mostra a premi tenutasi in Sauris.

Furono presentati 17 soggetti; approvati 10.

Premiati: Latteria di Sauris di Sotto con lire 500, per un toro di 4 anni, ottimo soggetto originario svizzero — Latteria di Sauris di Sopra con lire 400 per un ottimo toro nato a Sauris — Plozzer Luigi fu Luca 400 — Minigher Agostino 250 — Petris Federico 100 — Plozzer Emilio 100 — Petris Mariano 100. —Vennero inoltre approvati i torelli dei signori Colle Romualdo e Petris Gregorio. Squalificati: 7 torelli.

Preone

INAUGURAZIONE ANNO SCOLASTICO

Oggi ebbe luogo la festa per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Le scolaresche, precedute dalla bandiera ed accompagnate da tutti gl'insegnanti, dal cortile delle scuole, in ordinato corteo, si portarono alla Chiesa, ove il Rev. Parroco don Antonio Chitussi celebrò la Santa Messa. Venne solennemente cantato l'inno «Veni Creator Spiritus». Don Chitussi tenne un appropriato discorso d'occasione agli scolari, indi impartì loro la Benedizione.

Dopo la Messa, nell'ampio cortile scolastico, il maestro anziano parlò alle scolaresche sul significato della festa.

Chiusaforte

Meritato riposo di una insegnante

Martedì 30 u. s. la maestra sig. Paderni Cecilia ved. Pesamosca, dopo quarant'anni di insegnamento, ha lasciato la scuola per godere nel meritato riposo la pensione dovutale. Nel pomeriggio il R. Ispettore Scolastico Sarco Marchetti, il R. Direttore didattico don Cella, il R. Commissario dott. Farabech, il Segretario politico dott. Fontebasso ed i maestri del capoluogo, hanno portato nell'intimità della scuola, alla buona e brava educatrice il loro saluto augurale, preludio a quella dimostrazione pubblica nella quale saranno ufficialmente riconosciuti i meriti da lei acquistati nella sua lunga snervante, benemerita fatica.

Il distacco della maestra dagli alunni della sua classe, che le avevano portato tanti e tanti fiori, è stato davvero commovente e la bambina Pal Luciana, che voleva, a nome dei suoi condiscepoli, ringraziare la sua affettuosa insegnante, non ha potuto pronunciare una parola per le lacrime che le rigavano il volto. Certo il pianto dei suoi ultimi scolari, più eloquente di ogni discorso sarà per la maestra, nel riposo famigliare, allietato da pochi mesi dal vagito di un florido nipotino, uno dei ricordi più belli e cari della sua carriera.

All'uscita dalla scuola, la sig. Paderni Pesamosca ha voluto che le autorità ed i colleghi si recassero a casa sua, dove offrì loro un bicchiere di eccelente spumante e dolci.

Cividale

REVISIONE DI TORI NEL MANDAMENTO DI CIVIDALE

Il programma per la revisione generale dei tori nei comuni e nelle frazioni di montagna del mandamento di Cividale, è il seguente:

14 ottobre: ore 9 a Cepletischis; 10-30 a Masseris; 11 a Losaz; 12 a Montemaggiore; 14 a Stermizza; 15 a Savogna; 16 a Vernassino.

17 ottobre: ore 9 a Calla; 10 a Erbezzo; 11-30 a Tarcetta.

21 ottobre: ore 9 a Mersino Basso; 10 a Pulfero; 11-30 a Domenis.

22 ottobre: ore 9 a Forame; 10 ad Attimis; 11 a Faedis; 12 a Canal di Grivò; 15 a Canalut.

24 ottobre: ore 8.30 a S. Leonardo; 9 a Zamir; 10 a Stregna; 11 a Tribil di Sopra.

27 ottobre: ore 9 a Crai; 9.30 a San Volfango; 10 a Lombai; 10.30 a Peternel; 11 a Clodig.

Faedis

GIUBILEO SACERDOTALE DEL PARROCO

Domenica 5 ottobre, festa del Rosario il popolo di Faedis e delle chiese dipendenti festeggerà il giubileo sacerdotale dell'amatissimo Parroco don Mulloni che venticinque anni or sono celebrò la prima Messa. S. E. Mons. Pelizzo Arcivescovo di Damiata, qui in villeggiatura, celebrerà la Messa prelatizia e impartirà la comunione ai fedeli. Alle 10 S. E. assisterà alla Messa del Parroco e terrà il discorso gratulatorio. Alle 15, Vesperi solenni con discorso di mons. dott. Giuseppe Drigani.

Dopo la processione, la banda terrà concerto in piazza.

Buttrio

FIORI D'ARANCIO

Oggi, con il rito della Chiesa, il signor Aderbale Serosoppi, ha coronato il suo sogno d'amore impalmando la gentilissima signorina Elena Della Rovere da Camino di Buttrio.

Ha officiato il Pievano prof. Luigi Miconi.

L'augurio più cordiale accompagni la coppia eletta nel suo viaggio di nozze.

CRONACA PORDENONESE

Importante seduta della Consulta

Provvedimenti vari nei riguardi del personale — Contributi pei servizi automobilistici e per le cure al mare ed ai monti — Per la frazione di Vallenoncello — Garanzia per il padiglione sanatoriale - Provvedimenti stradali - Sistemazione del personale insegnante.

(1). Ieri sera, presieduta dal Podestà co. dott. cav. Arturo Cattaneo e con lo intervento di tutti i consultori, si è riunita nella sede municipale la Consulta Comune.

Dopo che il Podestà ha commemorato il compianto consultore cav. rag. Luigi De Carli, vennero approvati i seguenti oggetti:

1. — Concorso al posto di Direttore dell'Istituto Filarmonico. — 2. Conferma dell'Economo municipale sig. Pagotto Diego in seguito alla formazione del nuovo regolamento sul servizio di economato.

3. — Appalto fornitura ghiaia 1931 col preventivo di spesa di L. 72.730 comprese le strade di Vallenoncello.

4. — Contributo 1930 servizi automobilistici: stanziamento lire 4000, di cui 2000 alla STITA e 2000 alla SSAP.

5. — Contributo di lire 300 alle Comunità Artigiane per il corso di mascalcia svolto nel luglio scorso.

6. — Contributo di lire 1250 al Pro Infanzia per le cure marine ed alpine dei bimbi poveri.

7. — Approvazione conto consutivo dell'esercizio 1929 del Comune. L'esercizio si chiude con un avanzo d'Amministrazione di L. 477.385.58.

7. — Approvazione del Regolamento Campo Sportivo.

8. — Compenso al vigile Sfreddo Antonio per surrogazione parziale capo dei vigili nel primo semestre 1930.

10. — Vendita ex Municipio di Vallenoncello alla fabbriceria della frazione, con vincolo di adibire lo stabile ad abitazione del santese incaricato anche di funzione di custode del cimitero.

11. — Approvazione del progetto di ampliamento del cimitero di Vallenoncello e stanziamento del fondo occorrente - Progetto dell'Ispettorato stradale su norme dell'ing. cav. Querini. Spesa lire 46.000.

12. — Acquisto dell'area necessaria al l'ampliamento del Cimitero di Vallenoncello di proprietà del beneficio parrocchiale: superficie mq. 2800.

13. — Adesione di massima alla prestazione di garanzia a favore dell'Ospedale per la contrattazione di un prestito di lire 935.000 per la costruzione del padiglione sanatoriale.

14. — Permuta di strada detta Vial Rotto con la nuova strada dell'Ospedale Civile: la strada comunale attraversa a metà i fondi dell'Ospedale sui quali si costruirà il sanatorio. La nuova strada, progettata dall'ing. Tallon, costerà 11.000 lire, oltre al valore del fondo, mentre la vecchia strada comunale da cedere è pressochè abbandonata e costituisce un sentiero campestre non transitabile con veicoli. La nuova strada avrà la sezione di metri 6 con fossi laterali.

15. — Collocamento a disposizione del Ministero degli Esteri del maestro Di Bernardo, nominato alle scuole italiane di Costantinopoli. Al posto si provvede con assegnazione definitiva col maestro Polidori.

16. — Collocamento a disposizione del Ministero degli Esteri della maestra Bonanni, nominata alle scuole italiane di Sofia (Bulgaria). Sarà sostituita con la nomina della maestra Facca.

17. — Provvedimenti di sistemazione del personale insegnante: trasferimento della maestra Cameo Angela da Torre a Borgo Meduna; id. della maestra Zava Amalia da Borgo Meduna al Capoluogo; id. della maestra Turchet Iolanda da Torre a Borgomeduna; assegnazione definitiva del maestro Polidori alle scuole di Torre; id. della maestra Locatelli; id. della maestra Marini; nomina della maestra Maria Ragagnin al posto vacante per il trasferimento Turchet; nomina della maestra Facca al posto vacante della maestra Bonanni.

18. — Aspettativa alla maestra Durat Elvira per motivi di famiglia: un anno, dal primo novembre 1930, senza stipendio. Viene nominata in supplenza la signorina Bassani Carolina.

19. — Transazione con l'impresa Moro Basilio di Zoppola.

Brillante operazione della P. S.

Quattro ladri arrestati

Il nostro ufficio di P. S. ha compiuto ieri una brillante operazione. Il brigadiere signo Pinna e gli agenti Rizzi e Catoldo, si recavano nel negozio del barbiere Bruno Canton sito in Borgo Meduna per compiere alcune indagini. Abilmente interrogato il Canton finì per confessarsi autore del furto commesso lo scorso settembre in danno del negoziante Giuseppe Garrone, furto di caramelle, cioccolato e altro per un valore di 1500 lire. Egli poi confessò di aver avuto l'aiuto di altri giovani che sono stati arrestati. Si tratta di certi Campagna Eliso di Luigi d'anni 24 fabbro ferraio, Segat Guglielmo di Giovanni di anni 26, Guido Rossi di Bortolo di anni 20 mugnaio.

I bravi agenti hanno potuto sequestrare anche varia refurtiva.

Il Campagna ha pure confessato.

Fiume Veneto

Gravissimo incendio

Fienile distrutto dal fuoco

(3, per telefono da Pordenone). — Stanotte un gravissimo incendio è avvenuto in località Frangipane. Per cause ignote, ma che si suppongono accidentali, le fiamme si svilupparono nello stabile del co. di Montereale che veniva tosto investito da tutte le parti. Accorsero prontamente sul luogo i terrazzani e si diede mano all'opera di spegnimento che fu però difficoltosa per il vento che soffiava impetuoso.

Purtroppo il fabbricato andava distrutto e andarono pure distrutti 300 quintali di fieno.

Il danno è ingente.

Osoppo

PER IL CAMPO DI TIRO A SEGNO

S. E. il Prefetto con decreto odierno, ha autorizzato il Podestà alla permuta di terreno di proprietà del comune per il valore di lire 1743.50 con equivalente terreno di proprietà dei consorti Lino, Maria, Caterina, Cesira, e Maria Leoncini e Sofia Bortolutti loro madre.

Scopo del provvedimento è di impedire l'incunearsi di proprietà private nel campo di tiro a segno.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Latisana

Ferisce la moglie in un impeto di gelosia

Si ha da Milano:

Questa sera tale Camuzzi Luigi di anni 54, commerciante da Latisana, si recava a visitare la propria moglie Casasola Maria di anni 34, dalla quale era diviso da qualche tempo, nella sua abitazione in via Torriani.

Il Camuzzi desiderava rappacificarsi colla moglie ma questa opponeva un reciso rifiuto alla profferte del marito. Ad un certo punto il Camuzzi minacciava la moglie colla rivoltella e quindi acciecato dall'ira toglieva di tasca un rasoio e inferiva alla moglie numerosi colpi di arma ferendola in varie parti del corpo.

La Camuzzi veniva trasportata all'Ospedale in gravi condizioni per sopraggiunta emorragia. Il Camuzzi, arrestato, ha dichiarato di avere ferito la moglie per gelosia e per motivi di interesse che non ha voluto precisare.

Codroipo

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Si notifica il movimento demografico della popolazione del Comune durante il mese di settembre.

Nati N. 26, maschi 16, femmine 10 — morti 16 maschi 7, femmine 9 — matrimoni 4 — Immigrati 20, maschi 10 femmine 10 — Emigrati 21, maschi 8, femmine 13.

La morte di un soldato

Ieri sera verso le ore 17 nella Caserma di Via Zompicchia, improvvisamente decedeva il soldato Trevisan Giovanni da Campoformido. Detto militare prestava servizio alle dipendenze del Battaglione dei Carri Armati. Vennero subito avvertiti i parenti, i quali stamattina si sono portati a Codroipo.

Pagnacco

SCUOLA PROFESSIONALE

Mercoledì 15 corrente avranno inizio le lezioni per il nuovo anno scolastico. Tutti gli iscritti dovranno presentarsi alle ore 19 presso la Sede della Scuola. Le iscrizioni si ricevono: in Pagnacco presso il signor Augusto Savio; in Plaino dal signor Primo Codutti ed in Alnicco dal signor Secondo Zampa.

Domenica 12 corrente alle 15, nella sede della Scuola, si svolgerà la cerimonia per la distribuzione dei premi e all'esposizione dei migliori disegni.

IN MEMORIA DEL RAG. PERESSINI

Alla Scuola professionale hanno offerto: Rosina ed Angelo Peressini lire 50 — Fantoni cav. Pietro e famiglia lire 25.

Al costituendo Asilo Infantile: Rosina ed Angelo Peressini lire 50 — Bertoli Giuseppe, Colle Feliciano, Trangoni Sante e Tubetti Antonio lire 5 ognuno.

SAGRA ANNUALE DEL ROSARIO

Domenica 5 corrente in occasione della annuale sagra del Rosario si svolgeranno grandiosi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 9: apertura della Pesca di Beneficenza «pro lavori Chiesa» ricca di oltre 2000 doni — ore 10: messa solenne — ore 15: Vespri solenni — ore 16: processione con la statua della Madonna.

Dalle ore 16.30 alle 18: corsa veloce m. 100; corsa nei sacchi; giuoco delle pignatte; salite al palo della cuccagna.

Ore 20: fuochi artificiali della premiata ditta Del Zotto di Udine — ore 21: straordinario spettacolo cinematografico pro «Pesca» nella sala Silvio Pellico.

Durante tutta la giornata presterà servizio la distinta banda di Plaino.

Le iscrizioni a corse e giuochi sono aperte fino alle ore 14 di domenica 5 corrente presso il signor Savio Ettore del Comitato.

Gli esercizi pubblici saranno forniti di eccellenti vini e vivande. Il paese si prepara a fare le più cortese accoglienze alla folla dei graditi ospiti vivamente attesi.

Continuano a pervenire doni al comitato che ha fatto acquisto di una macchina da cucire, di una sgranatrice e di una bicicletta.